



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

MNIC834003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "MATILDE DI CANOSSA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 119** Moduli di orientamento formativo
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 153** Aspetti generali

- 155** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Matilde di Canossa" nasce nel 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dalla Regione Lombardia. In precedenza le scuole di San Benedetto Po e di Moglia erano unificate in due distinti Istituti Comprensivi.

I due Comuni cui afferiscono le scuole del territorio sono:

San Benedetto Po

6775 abitanti (rilevazioni ISTAT del 31/07/2025)

Il territorio di San Benedetto Po è un centro per lo più agricolo, ma che ha sviluppato anche imprese artigianali e industrie medio-piccole. È posto sulla riva destra del Po, nel grande bacino agricolo che dista 22 Km da Mantova. Il paese di S. Benedetto Po (un tempo Polirone), chiamato la "Montecassino del Nord", conserva le tracce di oltre mille anni di storia e di arte nella basilica di Giulio Romano, nel complesso monastico, nei musei e negli ambienti urbani e naturali. Il territorio comunale è formato dal capoluogo e dalle frazioni. Negli ultimi anni del '900 il settore dell'agricoltura ha ridotto sensibilmente il numero dei suoi addetti che si sono rivolti ad altri settori lavorativi, situati prevalentemente a Mantova e provincia. Per quanto riguarda l'attività culturale, attraverso canali istituzionali quali le scuole presenti (Scuole dell'Infanzia "Il Girotondo" e "G. Garibaldi", Primaria "Arcobaleno", Secondaria "Ferri", Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "Strozzi"), risponde ai bisogni formativi dell'utenza. Le risorse culturali e formative del territorio possono ritenersi, nel complesso, adeguate alla popolazione. Sono presenti associazioni giovanili, sportive, di volontariato, una sede attiva e propositiva dell'Informagiovani, una Biblioteca comunale ben attrezzata con un buon patrimonio librario, il Museo Civico Polironiano, il Museo dell'Abbazia. Le strutture sportive presenti nel Comune sono molteplici: piscina comunale, campo da calcio, palazzetto dello sport. Le agenzie educative, sportive e di volontariato collaborano attivamente arricchendo la scuola nella sua offerta formativa.

Moglia

5333 abitanti (rilevazioni ISTAT del 31/07/2025)

Il Comune di Moglia appartiene a quella fascia territoriale a ridosso del Po che, per affinità di tradizioni, di costumi, di economia e di cultura viene comunemente chiamata Oltrepò mantovano,



ove sono presenti diverse realtà artigianali, industriali e commerciali. Il territorio comunale è formato dal capoluogo e dalle frazioni. Moglia è stata colpita dai terremoti dell'Emilia del 2012. A seguito del sisma l'edificio della Scuola Primaria è stato ristrutturato consentendo il rientro dell'utenza nel mese di settembre 2016, mentre la scuola secondaria è in attesa della fine dei lavori di costruzione già in atto del nuovo Plesso. Le Scuole dell'Infanzia "G. Rodari" e "Collodi" al momento, a causa di lavori di ristrutturazione, si trovano nella sede prefabbricata accanto alla Scuola Secondaria di 1°.

In entrambi i Comuni, già da anni, si è assistito al massiccio fenomeno della mobilità delle famiglie straniere. La popolazione non è omogenea dal punto di vista economico: si mescolano fasce sociali diversificate con differenze nel reddito familiare, nel livello culturale e nelle modalità di collaborazione con la scuola al processo formativo. In tale contesto, la scuola svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, per rispondere ai bisogni di:

- promozione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva della UE nei vari ambiti scolastici e nella vita quotidiana;
- sviluppo dei livelli di socializzazione, integrazione e inclusione;
- promozione della coesione sociale;
- contenimento dei fattori di rischio e delle diverse forme di disagio;
- valorizzazione delle risorse culturali e formative presenti nel territorio.

Rapporti col territorio

L'IC si rapporta in modo costruttivo con la realtà territoriale, in termini di lettura dei bisogni, promozione dei servizi atti a soddisfarli, valorizzazione delle risorse territoriali, utilizzo ottimale delle stesse; per questo alcune associazioni, radicate nel territorio, collaborano con la scuola. Nello specifico:

- o collabora con l'ASST di Suzzara, di Mantova e con servizi UONPIA;
- o aderisce a progetti formativi proposti dalle Biblioteche del territorio e del Museo Civico Polironiano;
- o concretizza rapporti scuola - Amministrazione Comunale la quale, attraverso l'erogazione di fondi del Piano per il Diritto allo Studio, concorre all'implementazione dell'offerta formativa;
- o collabora con enti/associazioni quali AVIS, Protezione civile, Borgo Verde, AMARICA, Associazioni



sportive, Pro Loco, Parco delle Golene Foce Secchia, OLTREPO' MANTOVANO

o collabora con Forze dell'Ordine: Carabinieri, Polizia Locale, Polizia Postale;

o collabora con professionisti ed esperti esterni.

I link inseriti in calce indicano la potenziale utenza delle [scuole di Moglia e di San Benedetto Po](#) per l'anno scolastico 2022/2023 ed evidenziano, con colori diversi, i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

<https://www.tuttitalia.it/lombardia/73-san-benedetto-po/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2024/>

<https://www.tuttitalia.it/lombardia/94-moglia/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2024/>

Tutte le informazioni inerenti gli aspetti organizzativi e didattici dell'IC "Matilde di Canossa" sono reperibili sul sito istituzionale <https://www.icsanbenedettopo.edu.it>.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La consistente presenza di alunni con cittadinanza non italiana (India, Pakistan, Nord Africa, Europa dell'Est) vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo.

Vincoli:

Utenza medio bassa e di differente provenienza socio-culturale, mancanza di attrezzature, spazi e risorse umane (mediatori culturali) adeguati per rispondere alle esigenze specifiche legate alle fragilità, fenomeni migratori dinamici anche nel corso dell'anno scolastico, mancanza di continuità del corpo docente e del personale della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Collaborazione tra scuola ed Amministrazioni, con Associazioni locali ed Enti sportivi, supporto alle famiglie dalla più tenera età (asili nido), rapporti/progetti di continuità educativa e didattica tra ordini di scuola, presenza di biblioteche, musei e teatri.

Vincoli:

Carenza nel territorio di imprese ed attività economiche tali da garantire stabilità occupazionale.

Distanza dalle sedi delle Scuole Secondarie di II°, problemi legati alle infrastrutture e alla viabilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Con i finanziamenti PON e PNRR è stata implementata la dotazione tecnologica in tutti i plessi dell'IC (stampanti 3D, I-Vulcani, kit di robotica, digital board, totem).

Vincoli:

Dislocazioni delle sedi scolastiche dell'Istituto nei due Comuni di Moglia e di San Benedetto Po, carenza nell'organizzazione e nella disponibilità degli spazi (laboratori), criticità relative alla sicurezza degli spazi esterni delle scuole.

Risorse professionali

Opportunità:

Fascia di età media degli insegnanti, con esperienza professionale ben consolidata, motivazione al lavoro e apertura alle esperienze innovative, competenze informatiche base possedute dal corpo docente.

Vincoli:

Difficoltà nel mantenere la continuità didattica a causa del trasferimento dei docenti di ruolo unita a carenza di ore per sopperire ai diversi bisogni che si manifestano quotidianamente. Esigenza di inserire nell'organico le figure di un docente alfabetizzatore e di un educatore di plesso in modo stabile.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza è di provenienza medio-bassa, il livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio è adeguato. Il corpo docente è sensibile ad ogni iniziativa di natura sociale e/o civica, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali. Significativa la presenza di alunni con disabilità, con DSA e BES che vengono presi in carico dalla scuola che ne monitora costantemente il benessere ed il miglioramento attraverso i diversi strumenti a disposizione (utilizzo mirato delle risorse umane interne ed esterne, designazione di figure coordinatrici Inclusione in organico, rapporto con gli Enti locali e con l'Azienda sanitaria). Numerosi gli alunni di diversa provenienza culturale (India, Pakistan) per i quali è stato predisposto un Protocollo di Accoglienza e un PDP per alunni NAI.

Vincoli:

Da sottolineare la mancanza di risorse adeguate per rispondere a bisogni specifici e di ampliamento dell'offerta formativa. A causa dei fenomeni migratori dinamici e legati a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico, la scuola talvolta si trova a gestire inserimenti di alunni stranieri in corso d'anno.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

- Supporto alle famiglie dalla più tenera età dei bambini (Nidi d'Infanzia). - Indirizzi scolastici vari: sono presenti tutti gli ordini di scuola: ciò consente all'utenza scolastica di esercitare un'opzione sufficientemente diversificata. - Rapporti di continuità educativa e didattica con gli istituti di scuola Secondaria di II della provincia e del territorio limitrofo modenese.

Vincoli:

- Carenza nel territorio di imprese e di attività economiche tali da garantire rapporti di formazione scuola - lavoro. - Il nostro territorio presenta problemi di viabilità legati al ponte di San Benedetto Po che si sono avvicendati più volte. - Il territorio di Moglia risente della mancanza di servizi di trasporto pubblico (linee autobus, linea ferroviaria).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto è dislocato nelle sedi di due Comuni: Moglia e San Benedetto Po. La scuola, nel progettare i propri interventi formativi, tiene conto delle risorse offerte dal territorio e si impegna in collaborazioni e forme di partenariato oltre che con gli EE.LL anche con l'associazionismo locale. Annualmente rinnova gli accordi con le diverse reti e con l'Ambito 20, allo scopo di promuovere il successo formativo degli alunni. I finanziamenti erogati grazie al PNRR hanno permesso l'acquisto di sussidi ed attrezzature informatiche per la realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali alla realizzazione di una didattica innovativa. Tutti i dispositivi e gli strumenti digitali sono forniti di collegamento e punti accesso alla rete, che permettono ad alunni ed insegnanti di utilizzare i supporti multimediali nei percorsi didattici.

Vincoli:

- Per quanto riguarda il territorio di San Benedetto Po le scuole rilevano criticità in merito all'adozione di un sistema di rete Internet che supporti la didattica. - La Scuola Secondaria "Virgilio" di Moglia attende il rientro nel nuovo edificio costruito in seguito al sisma 2012, permanendo a tutt'oggi nella struttura prefabbricata che presenta diverse criticità a livello ambientale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'IC evidenzia una forte eterogeneità anagrafica del corpo docente. E' presente una fascia d'età medio - alta degli insegnanti con un'esperienza professionale ben maturata, una discreta motivazione al lavoro e una valida apertura alle esperienze innovative. Si sottolinea una buona collaborazione tra docenti soprattutto dello stesso ordine di scuola. I ruoli e i compiti sono definiti attraverso nomina, contrattazione d'Istituto, organigramma. Un discreto numero di insegnanti possiede competenze linguistiche e informatiche. Sono presenti nell'Istituto docenti con competenze artistiche e musicali.



Vincoli:

Rimane parziale la condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti dei diversi ordini.
Esigie le risorse economiche per riconoscere le attività funzionali all'insegnamento e all'ampliamento dell'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "MATILDE DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC834003
Indirizzo	VIA DUGONI N.26 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Telefono	0376615146
Email	MNIC834003@istruzione.it
Pec	mnic834003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanbenedettopO.edu.it

Plessi

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA83401X
Indirizzo	VIA EUGENIO DUGONI N.28 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	Via EUGENIO DUGONI 28/30 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	MNAA834021
Indirizzo	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO N.3 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	Via G. D`ANNUNZIO 20 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

MOGLIA " G. RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA834032
Indirizzo	VIA CAVOUR 5 MOGLIA 46024 MOGLIA
Edifici	Via Cavour 5 - 46024 MOGLIA MN

BONDANELLO "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA834043
Indirizzo	VIA C. BATTISTI N.68 FRAZ. BONDANELLO 46024 MOGLIA

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" (PLESSO)

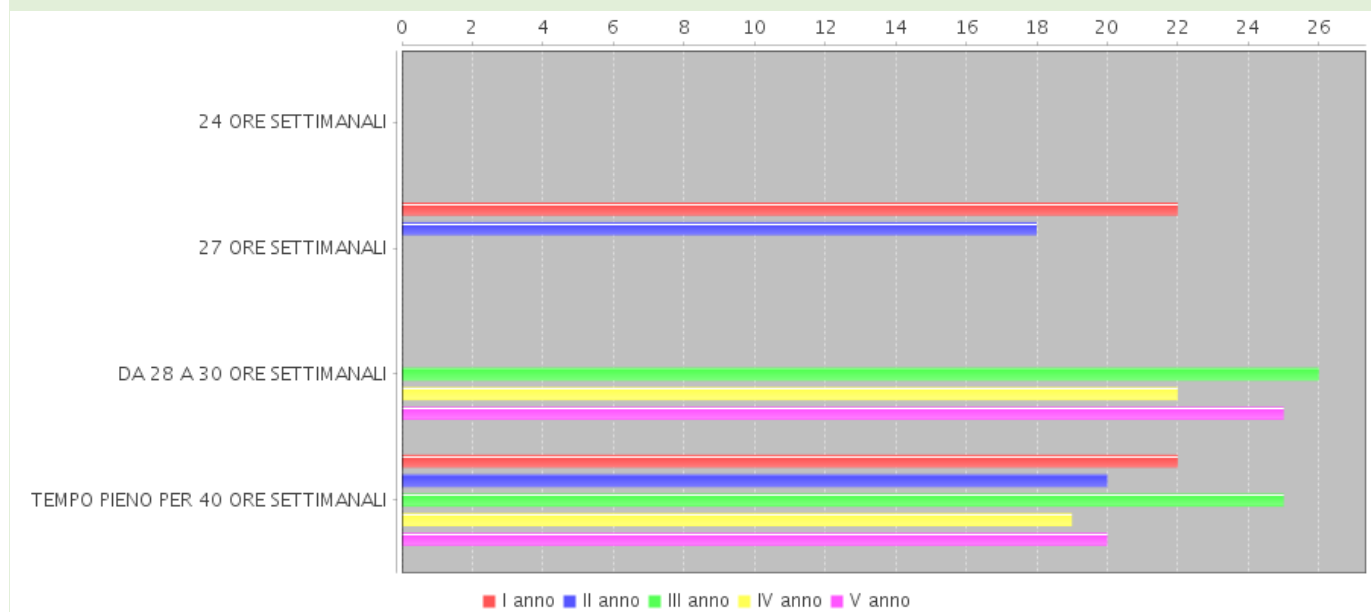
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE834015
Indirizzo	VIA MONS. BERTAZZONI N.3 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	Via MONSIGNOR BERTAZZONI 3 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN
Numero Classi	10



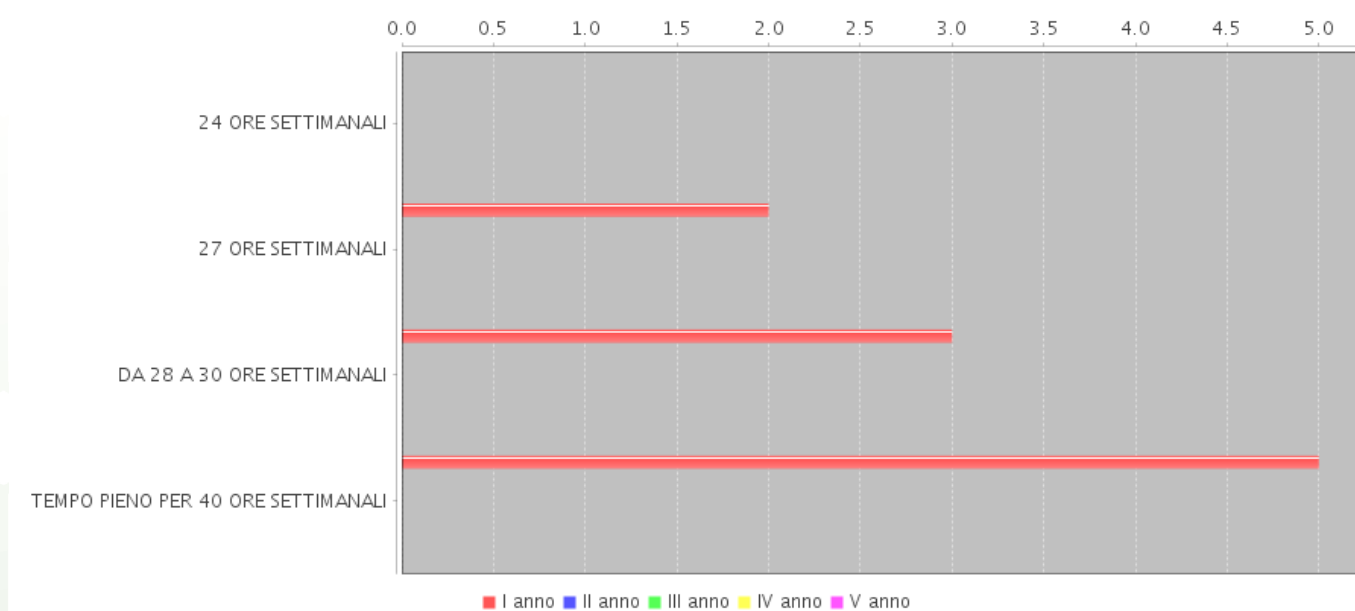
Totale Alunni

219

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MNEE834026

Indirizzo

VIA MARTINI 10 MOGLIA 46024 MOGLIA



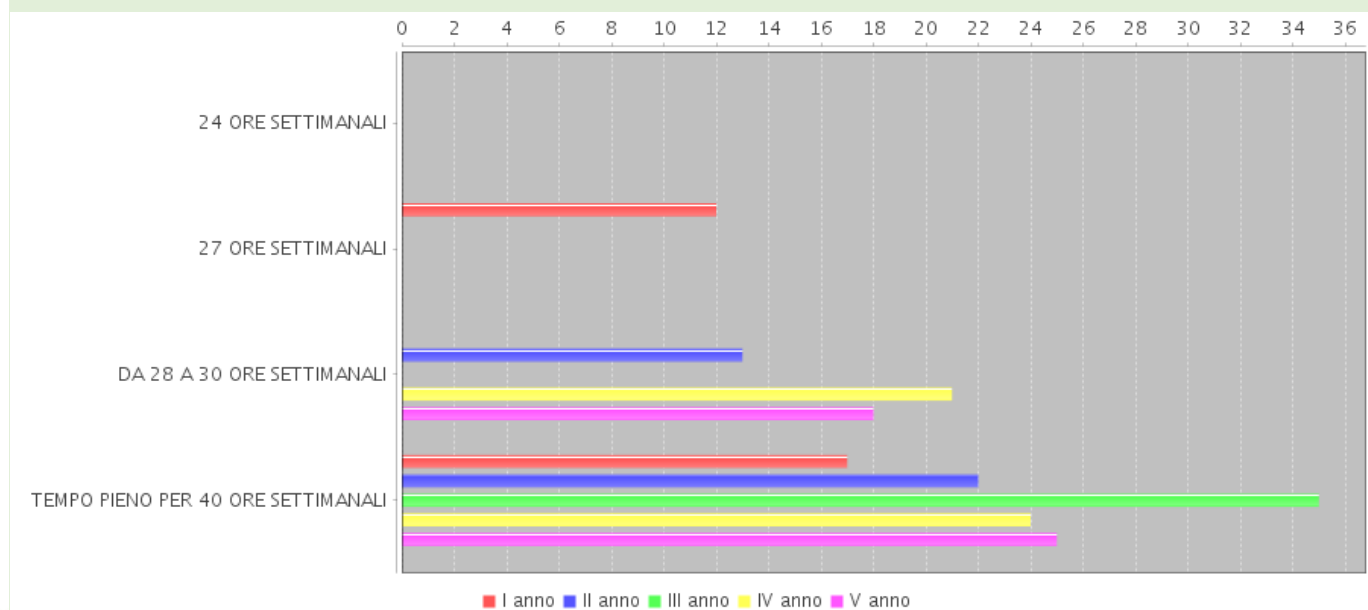
Edifici

• Piazza G. DI VITTORIO SNC - 46024 MOGLIA MN

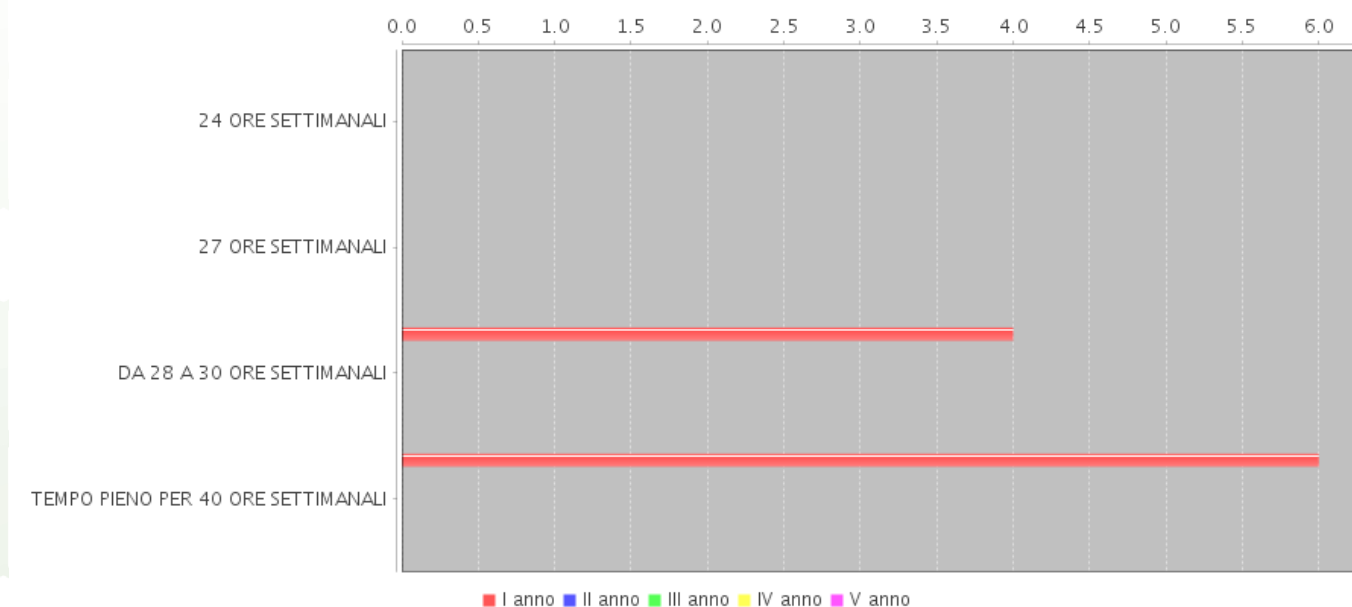
Numero Classi 10

Totale Alunni 187

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM834014
Indirizzo	VIA M.BERTAZZONI 7 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO

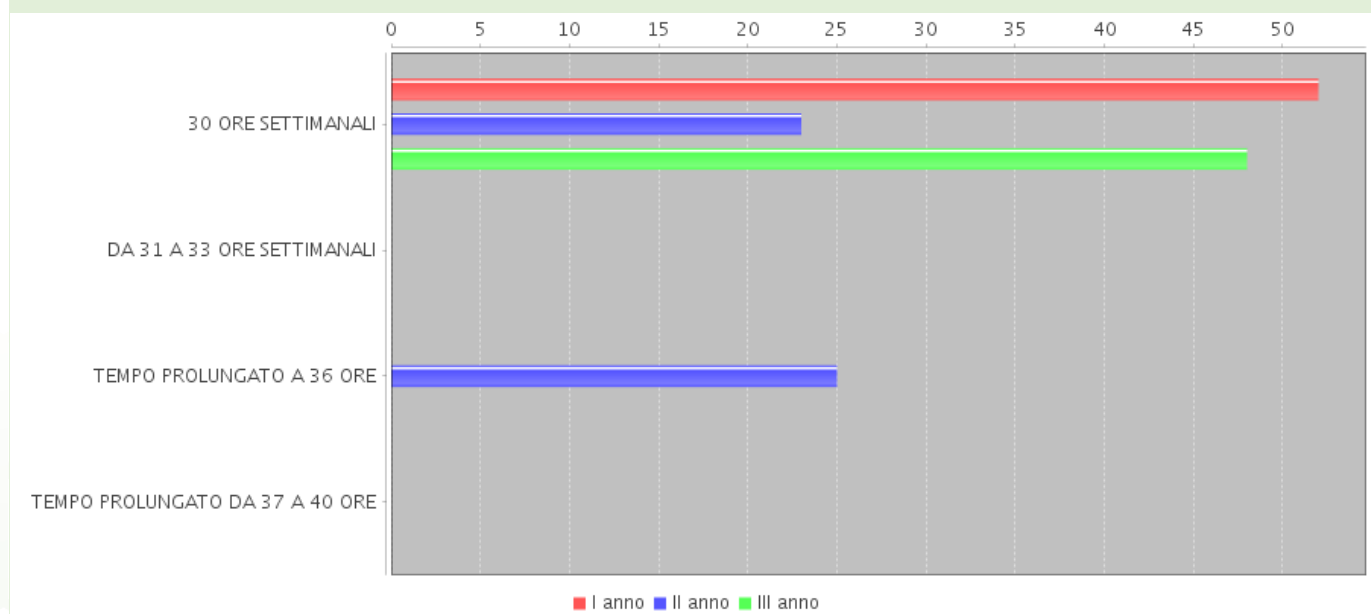
Edifici

- Altro MONSIGNOR BERTAZZONI 7 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

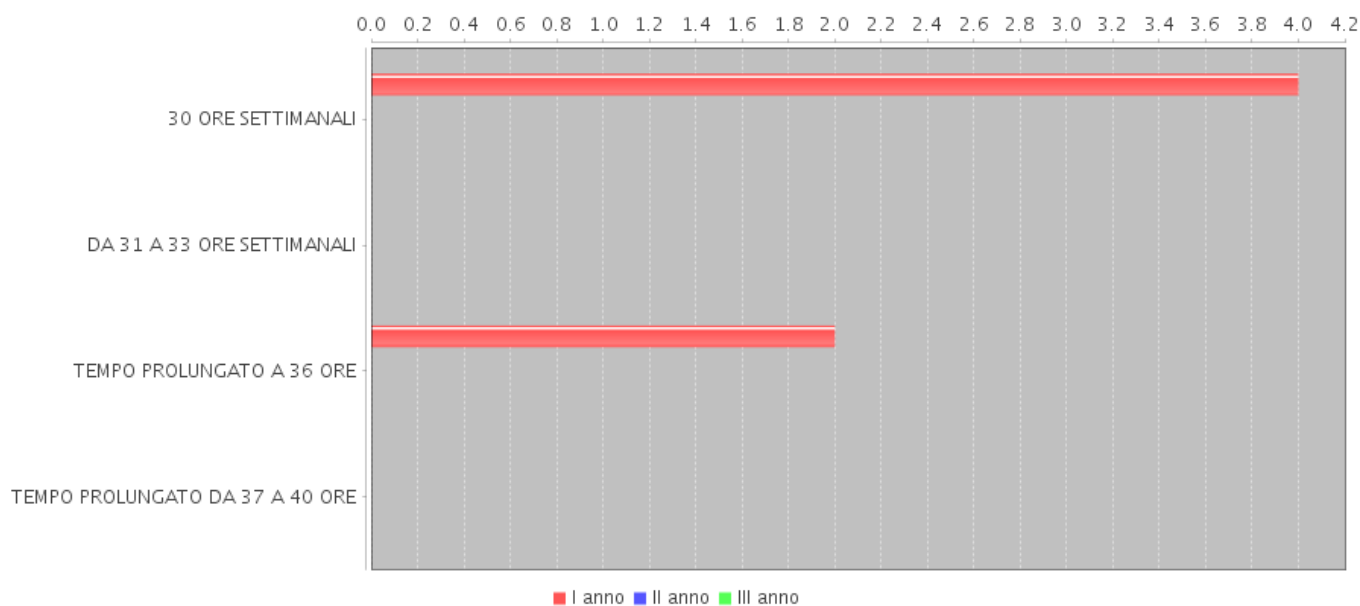
Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni 148

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

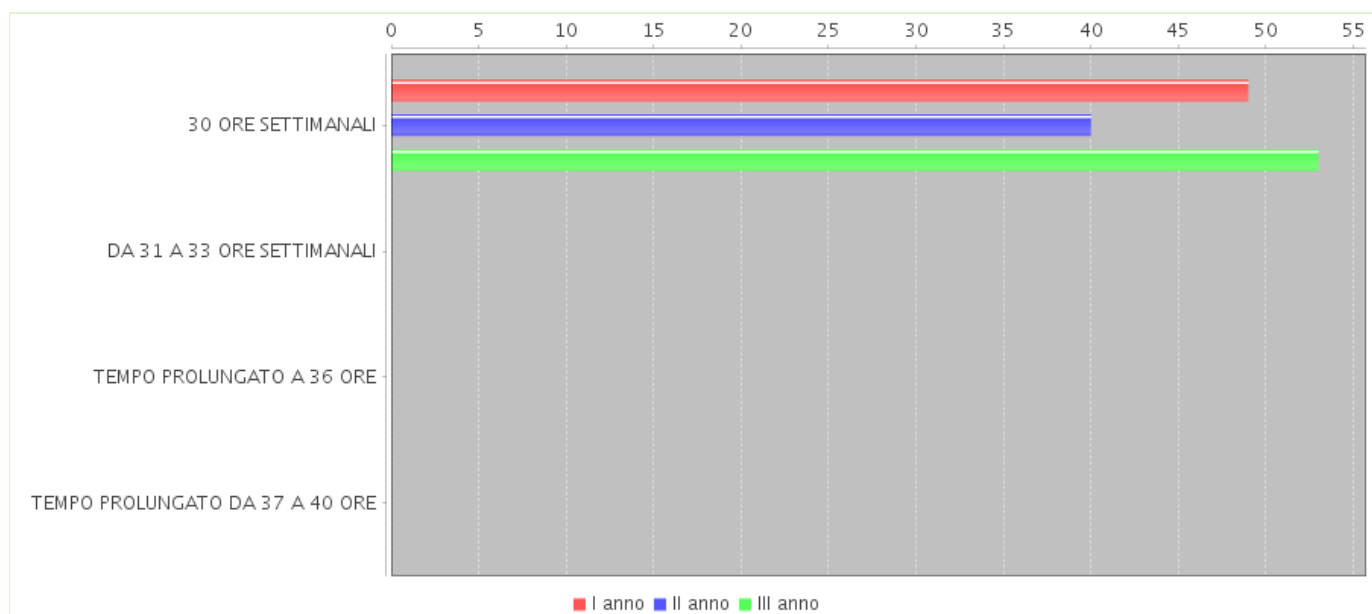


Numero classi per tempo scuola

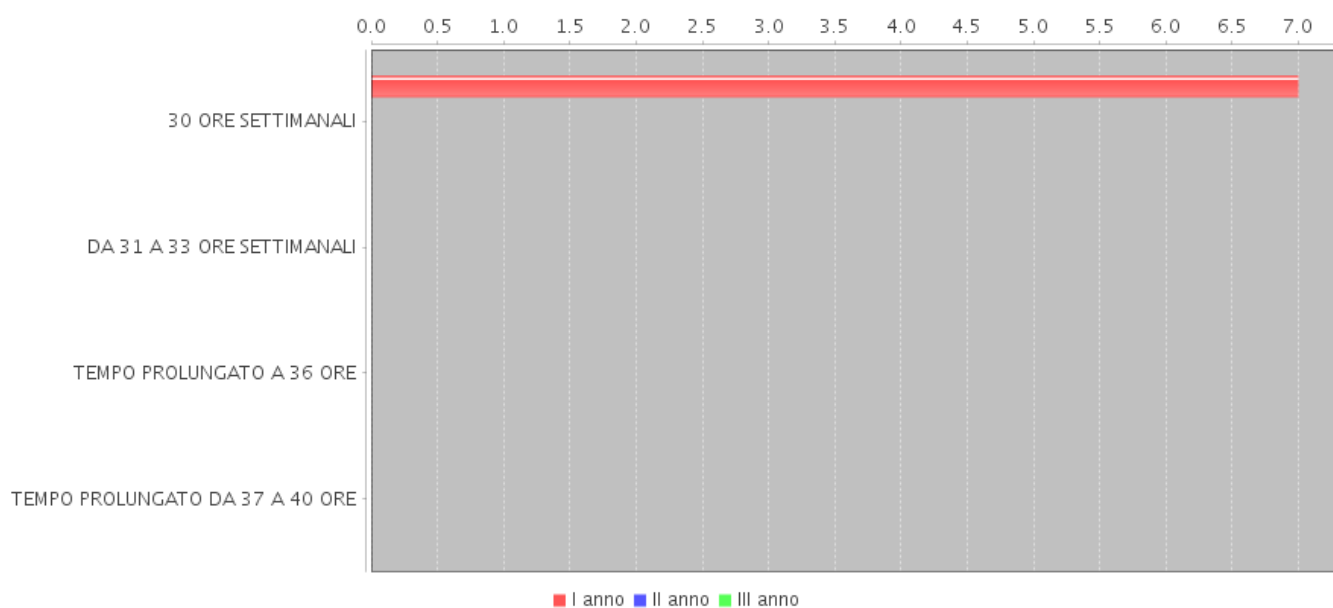


MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM834025
Indirizzo	PIAZZALE G. DI VITTORIO MOGLIA 46024 MOGLIA
Edifici	Piazza G. DI VITTORIO SNC - 46024 MOGLIA MN
Numero Classi	7
Totale Alunni	142
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Patto di corresponsabilità: rapporti scuola famiglia

La scuola ritiene importante rafforzare il legame di collaborazione con le famiglie mediante la condivisione di un patto di corresponsabilità che connoti l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Il



patto educativo di corresponsabilità viene portato all'approvazione di entrambi i genitori/affidatari e dal Dirigente Scolastico. La sua sottoscrizione diventa vincolante ed è parte integrante del Regolamento d'Istituto. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità

Allegati:

patto di corresponsabilità.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	7
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Piscina	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	123
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	42

Approfondimento



In alcuni plessi di San Benedetto Po la rete WIFI non supporta le necessità di collegamento.

Buona parte della strumentazione informatica presente nel nostro istituto risulta obsoleta.



Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	30

Approfondimento

Si evidenzia la mancanza di stabilità del personale docente a tempo indeterminato nei vari ordini di scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION

La nostra scuola ritiene che:

- ogni alunno abbia un proprio percorso di crescita: non esiste una partenza unica ed un arrivo unico, ma tante partenze e tanti arrivi;
- il successo formativo non corrisponda alla somma delle conoscenze acquisite ma ad un processo di crescita globale che rispetti i ritmi di ciascuno;
- sia necessario preparare i ragazzi e le ragazze alla società del cambiamento affinché diventino cittadini consapevoli ed attivi.

Le nostre scelte formative si caratterizzano come risposta ad uno dei nodi critici più significativi dei processi di insegnamento/apprendimento attuali: **la pluralità**, intesa come pluralità di intelligenze, stili cognitivi, linguaggi e culture. Date tali premesse, l'Istituto persegue le seguenti finalità educative:

- valorizzare le individualità e le diverse modalità di apprendimento;
- favorire la cultura della relazione, dello scambio in un'ottica inclusiva;
- sviluppare la "curiosità" intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali;
- sviluppare lo spirito critico;
- avviare all'utilizzo di più linguaggi con particolare attenzione all'uso consapevole degli strumenti digitali;
- valorizzare le competenze metacognitive e comunicative per affrontare la complessità del sapere;
- costruire percorsi che orientino ad individuare attitudini e bisogni;
- costruire un atteggiamento di rispetto nei confronti delle risorse del pianeta e una consapevolezza dell'importanza del concetto di sviluppo sostenibile;



- favorire la ricerca di soluzioni e strategie in situazioni problematiche.

Al fine di conseguire gli obiettivi dichiarati nella mission, le proposte didattiche del nostro istituto prevedono:

- interventi mirati e differenziati;
- pluralità delle offerte e dei linguaggi;
- strumenti di autovalutazione, compiti significativi e di realtà;
- percorsi progettuali di Educazione Civica;
- percorsi di accoglienza e di ascolto;
- attività di continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La nostra scuola offre la possibilità a tutti gli alunni di accedere con modalità telematiche al processo formativo anche in situazioni di emergenza.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - a) Progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
 - b) Realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
 - c) Ricercare e applicare strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
 - d) Progettare "sportelli didattici" di recupero e potenziamento con riferimenti alla progettazione dei fondi PNRR per la dispersione scolastica;



e) Progettare percorsi di potenziamento dell'inglese per la certificazione (Trinity) A1 A2;

f) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/15:

Apprendimento e successo formativo

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base);

1. Le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza in materia di cittadinanza; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

2. Gli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- Promuovere le competenze matematico-logiche e scientifiche, anche con riferimento alle STEM e alle STEAM con particolare riferimento alle azioni del D.M. n. 65/2023 ;
- Promuovere lo star bene a scuola;
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale in un'ottica euristica e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese attraverso il supporto di un docente di madrelingua, anche attraverso CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche con particolare riferimento alle azioni previste dal D.M. n. 65/2023;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:



- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi e tra i plessi diversi dell'I.C. (sia per quanto riguarda la scuola primaria che secondaria) favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Adottare una didattica (e, di conseguenza, un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione con particolare riferimento alla progettazione dei fondi PNRR tenendo conto degli obiettivi del programma FUTURA, "La scuola per l'Italia di domani";
- Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: l'apprendimento nell'era digitale necessita la realizzazione di contesti e spazi di apprendimenti stimolanti che possa interpretare al meglio i bisogni degli alunni "nativi digitali". Pertanto saranno realizzati laboratori che prevedano l'utilizzo delle nuove strumentazioni digitali. Non meno importante sarà la necessità di realizzare "aule morbide" finalizzate ai bisogni degli alunni in situazione di fragilità.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

in relazione alla possibilità di confermare l'utenza attuale, l'organico per il prossimo triennio si configurerà con quello attuale.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in



relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n. 6 unità. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A030 per semiesonero del primo collaboratore.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso per ognuno degli otto plessi e quella del coordinatore di classe per ognuna delle classi che si formeranno per le due scuole secondarie di primo grado.

g) Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottati e delle loro famiglie;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso la partecipazione a bandi).

h) Per ciò che concerne l'insegnamento dell'Educazione motoria per le classi IV e V della Scuola Primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

è previsto il docente di attività motoria per le classi della scuola primaria Arcobaleno e Martini.

i) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale.

j) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

l) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei



concettuali delle suddette Linee, nonché [per il primo ciclo] dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

m) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: Progetti di prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo Nuovo regolamento per gli studenti e studentesse Organizzazione giornata del rispetto Sportello di consulenza psicopedagogica Costituzione e convocazione di un tavolo interistituzionale in cui saranno presenti i principali rappresentanti delle Istituzioni del territorio.

n) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

o) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

p) Apertura e interazione col territorio:

implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.



q) Efficienza e trasparenza □

- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale; □
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Stesura della Rendicontazione sociale sulla piattaforma SIDI; □
- Allineare le priorità del RAV con la progettualità del PTOF.

r) Formazione del personale:

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

s) Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti e la costante collaborazione con l'RSPP nominato dall'Istituto;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il nuovo regolamento europeo e il Dlgs. n. 101/2018.

t) Privacy □

- Fornire le conoscenze utili per il corretto trattamento dei dati personali e i principi da applicare per tutelarli

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati risultano fondamentali:

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, le modalità di verifica e di valutazione, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e, in modo



particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le conoscenze in uscita dalla scuola Primaria e innalzare i livelli di apprendimento e delle competenze in Italiano e Matematica alla Scuola Secondaria di I° per favorire il successo formativo; Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento.

Traguardo

1. Ridurre la variabilità degli esiti delle prove d'Istituto (ingresso e uscita) tra le classi dei plessi di Scuola Primaria e Secondaria in Italiano, Matematica e Inglese al termine del primo ciclo d'istruzione. 2. Aumentare del 5% il numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e l'8 degli studenti in uscita.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare gli esiti di scuola Primaria e Secondaria di I° con i risultati Invalsi della macroarea Nord-Ovest e della Regione, anche attraverso percorsi di formazione trasversali e programmazione comune.

Traguardo

Condurre le classi della Scuola Primaria e della Secondaria ad allinearsi con i risultati nazionali delle prove Invalsi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.

Traguardo

1. Capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale, comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le conoscenze in uscita della scuola Primaria e le competenze in Italiano e Matematica alla Scuola Secondaria di I°.**

- Consolidare la prassi della somministrazione di prove di istituto per classi parallele riferite alla scuola Primaria e Secondaria di I°;
- Progettare e pianificare momenti di confronto e di condivisione di UDA nell'ambito del Curricolo d'Istituto. Gli esiti della valutazione interna evidenziano differenze, a volte minime altre volte marcate, nelle competenze degli alunni, soprattutto nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di I°.

È importante, allora, intervenire sia per il raggiungimento delle competenze richieste nell'ordine di scuola successivo sia per diminuire la variabilità degli esiti delle prove d'istituto (ingresso ed uscita) tra le classi dei plessi di Scuola Primaria e di Secondaria in Italiano, Matematica e Inglese al termine del primo ciclo d'istruzione. I risultati degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione collocano nella fascia del 6 un'alta percentuale di alunni che, quindi, raggiungono le competenze base con difficoltà pertanto occorre agire per garantire un necessario incremento della fascia del 7. Affinare e condividere procedure didattiche (UDA), metodologiche e valutative nell'ambito delle interclassi della scuola Primaria e dei dipartimenti della scuola Secondaria favoriranno la collaborazione fra i docenti e l'uso di buone prassi in modo da contribuire al successo formativo degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare le conoscenze in uscita dalla scuola Primaria e innalzare i livelli di apprendimento e delle competenze in Italiano e Matematica alla Scuola Secondaria di I° per favorire il successo formativo; Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento.

Traguardo

1. Ridurre la variabilità degli esiti delle prove d'Istituto (ingresso e uscita) tra le classi dei plessi di Scuola Primaria e Secondaria in Italiano, Matematica e Inglese al termine del primo ciclo d'istruzione. 2. Aumentare del 5% il numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e l'8 degli studenti in uscita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la prassi della somministrazione di prove di istituto per classi parallele riferite alla scuola Primaria e Secondaria di I°.

Progettare e pianificare momenti di confronto e di condivisione di UDA nell'ambito del Curricolo d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sulla didattica delle discipline (Italiano, Matematica, Inglese)

Descrizione dell'attività

Individuazione di strategie, metodologie, percorsi per innovare e migliorare la didattica in classe e renderla più viva e



	coinvolgente per stimolare l'apprendimento degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Agenda Nord Fase 1 e Fase 2
Responsabile	Formatore esterno
Risultati attesi	Migliorare le conoscenze degli alunni della Scuola Primaria, le competenze in Italiano, Matematica e Inglese della Secondaria e innalzare del 5% il numero di studenti nella fascia di livello tra il 7 e l'8 degli studenti in uscita.

● **Percorso n° 2: Allineare gli esiti di scuola Primaria e Secondaria di I° con i risultati Invalsi della macroarea Nord-Ovest e della Regione.**

- Consolidare la prassi della somministrazione di prove di istituto per classi parallele riferite alla scuola Primaria e Secondaria di I°; - Progettare e pianificare momenti di confronto e di condivisione di UDA nell'ambito del Curricolo d'Istituto.

Gli esiti della valutazione esterna (INVALSI) evidenziano differenze marcate nel raggiungimento degli standard di riferimento (macroarea Nord Ovest-Regione Lombardia) sia sulla variabilità degli esiti nelle classi e tra le classi sia della scuola Primaria che Secondaria di I°. E' necessario procedere in modo che l'effetto scuola (valore aggiunto) sia almeno leggermente positivo in tutti gli ordini di scuola. Pertanto, è opportuno agire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi per classi parallele e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Allineare gli esiti di scuola Primaria e Secondaria di I° con i risultati Invalsi della macroarea Nord-Ovest e della Regione, anche attraverso percorsi di formazione trasversali e programmazione comune.

Traguardo

Condurre le classi della Scuola Primaria e della Secondaria ad allinearsi con i risultati nazionali delle prove Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la prassi della somministrazione di prove di istituto per classi parallele riferite alla scuola Primaria e Secondaria di I°.

Progettare e pianificare momenti di confronto e di condivisione di UDA nell'ambito del Curricolo d'Istituto.



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sulla didattica delle discipline (Italiano, Matematica, Inglese)

Descrizione dell'attività	Individuazione di strategie, metodologie, percorsi per innovare e migliorare la didattica in classe e renderla più viva e coinvolgente per stimolare l'apprendimento degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Agenda Nord Fase 1 e Fase 2
Responsabile	Formatore esterno
Risultati attesi	Condurre le classi della scuola Primaria e Secondaria ad allinearsi con i risultati Invalsi della macroarea Nord-Ovest e della regione.

● **Percorso n° 3: Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.**

Sviluppare competenze di Educazione civica è fondamentale per formare futuri cittadini attivi e consapevoli, fornendo loro gli strumenti per comprendere i propri diritti e doveri e partecipare attivamente alla vita sociale, civica e culturale. Il potenziamento di tali percorsi contribuisce anche alla crescita individuale degli alunni, promuovendone il pensiero critico, il rispetto delle differenze e la capacità di risolvere i conflitti in modo non violento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.

Traguardo

1. Capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale, comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire UDA trasversali e creare situazioni significative anche extrascolastiche (CCR, collaborazione con Enti ed associazioni del territorio, esperti) finalizzate all'interiorizzazione di comportamenti consapevoli rispettosi verso se stessi, gli altri e il bene comune.

Attività prevista nel percorso: "Noi cittadini del mondo"

Descrizione dell'attività

Riflessione e partecipazione di tutti gli alunni e in particolare gli alunni del CCR ad iniziative nazionali e internazionali volte ad



acquisire consapevolezza su tematiche sociali e civiche.

Progetto CCR (Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze).

Partecipazione ad attività e iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale.

Visite nei principali luoghi istituzionali (Comune, Regione, e alte Istituzioni).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti interni e figure istituzionali.

Risultati attesi

Potenziare la capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC a partire dall'anno scolastico 2025-2026 ha adottato un nuovo modello orario per rispondere alle esigenze dell'utenza che consiste nella distribuzione del monte ore previsto su cinque giorni.

Dal punto di vista didattico, si stanno sperimentando pratiche mirate all'utilizzo consapevole degli strumenti offerti dall'IA a seguito della formazione ricevuta dai docenti.



Aspetti generali

Il PTOF è la carta d'identità della scuola. In esso sono indicati chiaramente le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica.

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto.

Il PTOF è un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dalla società in continua evoluzione.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"
MNAA83401X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"
MNAA834021

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOGLIA " G. RODARI" MNAA834032



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BONDANELLO "COLLODI" MNAA834043

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO"
MNEE834015**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI"
MNEE834026**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI
MNMM834014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" MNMM834025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I traguardi dei profili degli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, sono stati integrati con il curriculum di Educazione Civica così come viene stabilito dalle linee guida attuative della legge 92/2019 pubblicate nel 2020.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica in ottemperanza della legge 92 del 2019:

- per la scuola dell'Infanzia ha preso avvio l'insegnamento di Educazione Civica attraverso percorsi progettuali esplicitati nel PDL del Team di Sezione;
- per le scuole Primarie di Moglia e di San Benedetto Po l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ammonta a complessive 33 ore;
- per le scuole Secondaria di Moglia e di San Benedetto Po l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ammonta a più di 33 ore.

Approfondimento



SCUOLA PRIMARIA

Distribuzione oraria settimanale delle discipline nel tempo prolungato (da 27 h a 29 h)

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] -4 [^] -5 [^]
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	2
RELIGIONE CATTOLICA/ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	2	2	2

Distribuzione oraria settimanale delle discipline nel tempo pieno (30h curricolari totali + 10h di pausa mensa e interscuola totali)

	CLASSI 1 [^] -2 [^]	CLASSI 3 [^] -4 [^] -5 [^]
ITALIANO	8	8
MATEMATICA	8	7
INGLESE	2	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1



MUSICA	1	1
ED. MOTORIA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	2	2

La disciplina di Tecnologia verrà svolta trasversalmente alle altre discipline del curricolo in entrambi i tempi scuola.

Relativamente alle attività di Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), l'istituto realizza attività di rinforzo/alfabetizzazione e percorsi di studio assistito per i vari ordini di scuola finalizzati all'approfondimento di tematiche disciplinari e trasversali, in relazione alle differenti caratteristiche dei gruppi di alunni che nelle varie classi si vengono a costituire, in conseguenza del diritto di non avvalersi dell'IRC.



Curricolo di Istituto

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l'obbligo di istruzione. La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo educativo-culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine dove "il sapere" si costruisce attraverso "il fare": attività ludiche, concrete, di ricerca e di scoperta. Il percorso formativo-didattico di ogni bambino si consolida sperimentando trasversalmente i campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo), attraverso le relazioni con il gruppo sezione e gli adulti di riferimento. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi ambiti "del fare" e "dell'agire" nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle esperienze e ponendo le basi per un personale sviluppo armonico. Per garantire una scuola di qualità, in linea con le "Nuove Indicazioni", il team delle docenti dell'I. C. Matilde di Canossa ha seguito un percorso di formazione inerente la filosofia del "Reggio Emilia Approach". Tale approccio educativo è incentrato sull'immagine di bambino costruttore attivo delle proprie conoscenze e dei propri saperi che si esprime attraverso una pluralità linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e con l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è stato quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova e virtuosa modalità di progettazione incentrata su un approccio pedagogico basato sul valore "dell'ambiente di apprendimento" come sostenitore del sapere e del saper fare. Per consolidare il percorso sono stati condivisi, nei diversi team docenti, strumenti e strategie di osservazione, documentazione e



valutazione. La dichiarazione d'intenti nei piani di lavoro ha come riferimento il curricolo verticale d'Istituto, redatto grazie al lavoro di gruppi di ricerca e approfondimento aggiornati e rivisti alla luce delle competenze chiave europee. Attualmente, in seguito all'approvazione delle linee pedagogiche del sistema integrato 0-6, il Team delle scuole dell'infanzia ha creato, attraverso l'espressione di governance locale, i Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), una rete tra nidi e infanzie del territorio individuando le azioni necessarie per favorire un ecosistema formativo che ha come obiettivo una visione unitaria del percorso educativo solitamente distinto in due segmenti: 0-3 che comprende i servizi educativi e 3-6 che corrisponde alla scuola dell'infanzia. In allegato la storiografia del "sistema integrato 0-6" del nostro territorio. La forza della progettualità delle scuole dell'infanzia del nostro I.C. sta nel dialogo e nella condivisione continua con le opportunità offerte dal territorio, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione tra il personale docente dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi di continuità tra gli anelli del sistema educativo e garantire un passaggio da un ordine scolastico all'altro il più possibile sereno e positivo per tutti bambini. L'esperienza della pandemia "Covid-19" ha favorito, nelle nostre scuole, tra le tante cose, maggior attenzione nei confronti "dell'outdoor" dove l'ambiente di apprendimento è il risultato dell'intreccio tra l'interno e l'esterno: i parchi sono diventati luoghi di esplorazione e conoscenza, ambienti promotori di possibilità e di nuovi apprendimenti; ha generato altresì, nella quotidianità della vita scolastica, occasioni ed esempi di comportamento responsabile dell'uso delle nuove tecnologie in dialogo anche con la natura contribuendo all'educazione civica nella scuola. Rimane come priorità, educare i bambini al senso civico a sostegno dei loro pensieri e delle loro esperienze in linea con gli obiettivi del programma dell'Agenda 2030 in una necessaria dimensione di opportunità, di sviluppo sostenibile e rispetto ecologico, ove preponderante è il benessere psico-fisico di tutte le bambine e i bambini.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo. Nell'arco del percorso sarà possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline. Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della



maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo accertarne le abilità di partenza conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari, attraverso attività laboratoriali diversificate che spaziano da momenti di approfondimento disciplinare ad altri espressivo-linguistici, teatrali-musicali, motori e sportivi.

La Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole delle competenze chiave europee;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico favorendo il benessere dell'alunno;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- riconoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- riconoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Il link rimanda alla consultazione del curricolo trasversale per discipline, del curricolo di



Educazione Civica e del curricolo digitale:

https://drive.google.com/drive/folders/1HQvO6ppE127rGg7WkfcMukx1m2iOmDXq?usp=drive_link

Allegato:

sistema integrato 0 6.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'importanza della Costituzione Italiana.

Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze: campagna elettorale e elezione dei consiglieri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito vengono elencati i titoli delle attività didattiche realizzate nelle classi interessate:

- Le regole della convivenza civile (classi prime).
- Amica Costituzione; Occhio al Comportamento; Le parole gentili in inglese; Le parole gentili per volersi bene; La convenzione dei diritti (classi seconde);
- "La valigia dei valori di classe", "Io e gli altri" (Classi terze);
- Connessioni Vincenti e Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia (classi quarte);
- CCRR (classi quinte).

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito vengono elencati i titoli delle attività didattiche realizzate nelle classi interessate:

- Le regole della convivenza civile.
- Amica Costituzione; Occhio al Comportamento; Le parole gentili in inglese; Le parole gentili per volersi bene; la Convenzione dei diritti;
- La valigia dei valori della classe, Io e gli altri;
- Connessioni Vincenti e Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- CCRR e Progetto Rispetto.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito vengono elencati i titoli delle attività didattiche realizzate nelle classi interessate:

- Le regole della convivenza civile; l'importanza del riciclo;
- Comportarsi bene ovunque progetto Arpica; l'importanza dell'acqua;
- Missione riciclo progetto Aprica; Rispetto dell'ambiente e degli esseri viventi;
- CCRR.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito vengono elencati i titoli delle attività didattiche realizzate nelle classi interessate:

- Le regole della convivenza civile.
- Occhio al Comportamento; Le parole gentili in inglese; Le parole gentili per volersi bene.
- La valigia dei valori della classe, io e gli altri;
- Connessioni Vincenti e Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- CCRR, progetto AVIS.
- Il significato del fare Volontariato, le associazioni di Volontariato (tutte le classi).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

-Comprendere l'importanza della Costituzione Italiana. Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. (cl. 5°)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

-Comprendere l'importanza della Costituzione Italiana. Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. (cl. 5°)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

-Comprendere l'importanza della Costituzione Italiana. Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. (cl. 5°)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Giornata dei diritti



e Giornata della Memoria e del Rispetto (13/11, 20 e 27/01)

- Progetto Rispetto (cl. 5°)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Connessioni Vincenti (progetto delle cl. 4° di prevenzione al bullismo e cyberbullismo in collaborazione con ATS Mantova).
- Progetto Rispetto (cl. 5°).

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Connessioni Vincenti (progetto delle cl. 4° di prevenzione al bullismo e cyberbullismo in collaborazione con ATS Mantova).

-Progetto Rispetto (cl. 5°).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione stradale in collaborazione con la polizia locale (cl. 3°)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- L'importanza dell'igiene personale e di una sana alimentazione (cl. 2°)
- "La mia vita in te" progetto in collaborazione con AVIS e ATS Mantova (cl. 5°).
- Educazione all'affettività progetto in collaborazione con ATS Mantova (cl.5°).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione finanziaria (cl.5°)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- "Comportarsi bene ovunque" progetto di Aprica (cl.2°)
- "Missione Riciclo" progetto di Arpica (cl.4°)
- "Destinazione futuro", percorso di educazione civica proposto dal libro di testo adottato per sviluppare le life skills e il pensiero critico. (cl.5°)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- "Museo di classe", che cos'è un museo e come ci si comporta.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere l'importanza dell'acqua come bene da non sprecare (cl. 3°);
- Rispetto dell'ambiente e degli esseri viventi (cl.4°);
- "Destinazione futuro" percorso di educazione civica proposto dal libro di testo adottato per sviluppare le life skills e il pensiero critico (cl.5°)



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Museo di classe (cl.3°)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comportarsi bene ovunque progetto di Aprica (cl.2°).
- Missione riciclo progetto di Aprica (cl.4°)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione finanziaria (cl.5°)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

educazione finanziaria (cl.5°)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Utilizzo di alcune possibilità della rete con l'aiuto dell'insegnante.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Connessioni vincenti, progetto di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo in



collaborazione con Ats Mantova (Cl.4°)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Che cos'è la Costituzione (progetto ANPI) (Classi prime San Benedetto Po).

Art. 2 della Costituzione (Classi seconde Arte e Inglese San Benedetto Po).

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La Mafia: lettura di "Per questo mi chiamo Giovanni" (Garlando) con relative attività di riflessione ed approfondimento.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Un poster per la pace concorso Lions "Pace senza limiti" (Classi prime e seconde Moglia)

Arterapia - Progetto con la Biblioteca - IL TEMA DEL RISPETTO (Classi prime San Benedetto Po)

Il lessico del rispetto/gentilezza/volontariato (Classi prime San Benedetto Po)



Arteterapia (Dott.ssa Baboni) sul rispetto, sulla gentilezza, sulla solidarietà (Classi seconde San Benedetto Po)

Il rispetto di sé e degli altri (lavoro per il 25 novembre e il 20 gennaio) – incontro con i Carabinieri (Classi terze San Benedetto Po Italiano).

I costruttori di pace – i diritti civili (Classi terze San Benedetto Po Inglese).

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CCR: promozione di eventi e partecipazione ad iniziative del territorio, (scuola, ambiente, sport) anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale; attivazione di un giornalino scolastico.

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorso della Memoria "La Stella d'Oro di Berlino" (adattamento teatrale da "La canzone di Carlotta" Elsa Morante) (Classi Prime Storia, Musica, Italiano, Arte).

Le Foibe: conoscenza eventi storici, approfondimenti con esperti (Biloslavo) (Classi terze Storia).

La Giornata della memoria - Percorso sulla nascita delle dittature, leggi razziali e Shoah (in collaborazione con ANPI) (Classi seconde San Benedetto Po Storia).

Progetto ANPI – Lotte sociali e Resistenza (Classi terze San Benedetto Po Storia)



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

"Unione Europea: simboli, inno, storia, istituzioni". (Classi seconde Geografia, Musica)

Lo Stato e la sua struttura/Le istituzioni della UE/L'inno italiano e l'inno della UE. (Classi seconde Geografia, Musica San Benedetto Po)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre le disuguaglianze, Sistema delle orchestre giovanili (Venezuela). (Classi terze Musica Moglia).

I murales di Lunetta (Classi terze San Benedetto Po Arte).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Primo soccorso

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Corretti stili di vita e principi di una sana alimentazione. (Classi prime Moglia e San



Benedetto Po Ed. Fisica).

AVIS: il sangue, le malattie, attività ludica. (Classi seconde Scienze Moglia).

AVIS (Concorso): il dono (Classi Terze Arte Moglia).

I danni del fumo (in collaborazione con AGIFAR) + AVIS (Classi seconde Scienze San Benedetto Po).

I danni dell'alcol e delle droghe in collaborazione con AGIFAR (Classi terze Scienze San Benedetto Po).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le energie rinnovabili – Le città sostenibili (Classi terze Tecnologia) San Benedetto Po).

Il mondo delle Api in collaborazione con Coldiretti e Avis (Classi terze Scienze, Arte San Benedetto Po).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo 6 Agenda 2030: gestione sostenibile dell'acqua e dell'ambiente (problematiche legate all'ambiente e all'inquinamento) (classi Prime Moglia Scienze e Tecnologia).

Obiettivo 12 Agenda 2030: Plastica e rifiuti, garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo e produzione di un video. (classi Seconde Scienze e Tecnologia).

CAMBIAMENTI CLIMATICI: cause e conseguenze. (classi Terze Scienze).

Il cambiamento climatico negli ambienti (mare, montagna...) (Classi Prime Geografia San Benedetto Po)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

I colori dell'ortofrutta e la ruota delle stagioni (Classi prime San Benedetto Po).

Agroalimentare mantovano e alimentazione sana (Classi seconde San Benedetto Po).

Il lessico del cibo – Ricette (Classi seconde Francese San Benedetto Po).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo 11 Agenda 2030: "Città e comunità sostenibili"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fare una ricerca in Rete - FAKE NEWS (Classi prime San Benedetto Po).

L'utilizzo corretto degli strumenti digitali e ricerche on line (Classi seconde San Benedetto Po).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo corretto degli strumenti digitali e ricerche on line: ricerca di fonti e confronto.
(Classi seconde Moglia)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali e del loro corretto utilizzo (verifica invio di una mail con allegato) Classi prime Moglia)



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività con la Polizia Postale (San Benedetto Po).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Percorso CLIL: bullismo e cyberbullismo (Classi terze Moglia Inglese).

Il bullismo e il cyberbullismo (letture e video) (Classi terze San Benedetto Po Italiano).

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Tra terra e cielo, se conosco rispetto”. “I diritti naturali dei bambini” Scuola dell'infanzia "Garibaldi"

Un invito a vivere con lentezza esperienze all'aperto e scoprire la bellezza della natura attraverso il gioco, l'osservazione, la scoperta, sviluppando curiosità, competenze sensoriali, motorie e linguistiche e rispetto per l'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **“Chi semina raccoglie” -Le buone stagioni- Scuola**



dell'infanzia "Garibaldi"

Avvicinare i bambini alla natura attraverso esperienze di preparazione del terreno, semina e osservazione della crescita delle piante. La conoscenza degli ortaggi e frutti del territorio attraverso i sensi e come occasione per comprendere l'importanza di una sana alimentazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **dire fare natura: incontro con il mondo naturale (Scuola dell'Infanzia Collodi)**

educare i bambini all'osservazione e al rispetto della biodiversità, sia per quanto riguarda la flora, che la fauna del nostro Pianeta. Stimolare uno sguardo di meraviglia cercando di rendere straordinario ciò che si guarda ordinariamente. Sostenere la conoscenza degli aspetti vegetali e faunistici del nostro territorio promuovendo un atteggiamento empatico verso tutti gli abitanti della natura .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Ricorrenze, feste e tradizioni. Scuola dell'infanzia "Garibaldi"**



Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, confrontandola con altre esperienze culturali sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.

Giornata dell'albero /Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia

Santa Lucia /Natale/ Festa del papà/ Festa della mamma –Pasqua

Uscite sul territorio per conoscere i luoghi principali del proprio paese

Attività specifiche dedicate alle giornate di rilevanza nazionale come la giornata del rispetto, il giorno della memoria, la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e il 25 aprile anniversario della liberazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Il cielo è di tutti” Scuola dell'infanzia "Girotondo"

Il cielo è di tutti, poesia del 1960 di Gianni Rodari è una poesia che ci insegna i valori dell'inclusione, dell'accettazione della diversità, del rispetto di ogni cosa che ci circonda, dell'amore per gli altri. È una poesia contro ogni forma di discriminazione. Il progetto si collega alle giornate di sensibilizzazione

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Rispetto te, rispetto il Mondo” Scuola dell'infanzia "Girotondo"

Un progetto per crescere insieme nel rispetto delle persone e dell'ambiente che ci circonda. Nell'ambito di questo progetto sarà curato anche il piccolo orto condiviso nel giardino della scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Missione api scomparse” Scuola dell'infanzia "Girotondo"

Il progetto nasce per far comprendere ai bambini l'importanza delle api per l'equilibrio del nostro pianeta. Attraverso esperienze concrete e attività di esplorazione, scopriranno il ruolo fondamentale di questi insetti nella natura, sviluppando rispetto e sensibilità verso l'ambiente. L'orto e il giardino della scuola diventeranno spazi di osservazione e cura, dove sperimentare collaborazione e responsabilità. Attività di coding e uso di tecnologie didattiche arricchiranno il percorso, stimolando curiosità scientifica e apprendimento attivo. Il progetto promuove così competenze sociali e civiche, educando alla cura e al rispetto della natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Bambini e orti in sinergia" Scuola dell'infanzia** **"Girotondo"**

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla natura attraverso esperienze dirette e significative. Preparando il terreno, seminando e osservando la crescita delle piante, imparano a rispettare l'ambiente. La conoscenza degli ortaggi diventa occasione per riflettere sull'alimentazione sana e su scelte consapevoli. Le attività pratiche vengono rielaborate con linguaggi grafico-pittorici. L'orto diventa così un laboratorio di responsabilità, cooperazione e crescita personale.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Dalla parte dei bambini" Scuola dell'infanzia** **"Girotondo"**

Il progetto mira a far scoprire ai bambini, in modo semplice e coinvolgente, il valore dei diritti e dei doveri. Attraverso racconti, immagini e conversazioni guidate, i bambini rifletteranno sul diritto alla casa, alle cure, al gioco e all'istruzione, imparando anche il rispetto e la responsabilità verso gli altri. Le attività proposte li aiuteranno a sentirsi parte di una comunità, a comprendere l'importanza delle regole e a sviluppare empatia e senso di giustizia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Missione riciclo scuola dell'infanzia "Garibaldi"

Porre l'attenzione sull'importanza del rispetto dell'ambiente e del riciclo dei rifiuti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Germogli di conoscenza: dalla semina alla scoperta**



del ciclo vitale (Scuola dell'Infanzia Rodari sez A)

Il progetto di educazione civica in collaborazione con Coldiretti si svolgerà da Marzo a Maggio e prevede laboratori di semina, osservazioni e indagini relativamente alla crescita e allo sviluppo di alcuni vegetali e si concluderà con l'uscita a maggio all'azienda La Frutteria di Alynora che prevede visita e laboratorio " Chi semina raccoglie

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Noi e gli altri (Scuola dell'Infanzia Rodari sez B)**

L' intento di questo progetto è quello di coinvolgere i bambini e le bambine in una didattica di inclusione nel rispetto dell'altro, valorizzando le caratteristiche differenti proprie di ciascuno e considerandole una risorsa. (Osservazione e valorizzazione di alcuni usi, costumi ed abitudini differenti dai nostri).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Rispetto e natura (scuola dell'Infanzia Rodari sez C)**

Esperienze condivise per contribuire a un futuro equo e sostenibile secondo l'Agenda 2030. L'obiettivo è educare alla difesa e al rispetto della biodiversità attraverso uno sviluppo possibile che mira a proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri mediante esplorazioni dirette (passeggiate didattiche, osservazioni sensoriali, riconoscimento di elementi naturali), azioni concrete (raccolta differenziata, piantumazione, cura di elementi naturali), sostegno alla curiosità realizzando indagini grafiche e conversazioni verbali a piccoli e grande gruppo, e attraverso la condivisione e la sensibilizzazione dei bambini e delle bambine al rispetto



anche attraverso il sostegno di strumenti digitali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze Steam

L'approccio STEAM nella scuola dell'infanzia ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini e le bambine a concetti scientifici, artistici e tecnologici attraverso attività che stimolano curiosità, logica, creatività e problem solving.

Nella nostra scuola dell'infanzia sono disponibili strumenti acquistati negli anni con finanziamenti PNRR, piano diritto allo studio ed iniziative in collaborazione con le famiglie: una LIM, computer, tablet, microscopio digitale, lavagna luminosa, tavoli luminosi, Kit per Stop Motion, tavolo per coding e Blue Boot, Lego Coding Express, I-Vulcani (un tavolo multistrato che integra tecnologie come luci, suoni, proiezioni e facilita un apprendimento immersivo e verticale, consentendo di osservare i fenomeni in modo nuovo e coinvolgente).

Nella scuola è presente un laboratorio che raccoglie la maggior parte della strumentazione elencata. Esso è collegato al giardino da un'ampia vetrata, che permette un accesso immediato allo spazio esterno e facilita, all'interno della scuola, la ricerca e lo studio di tutto ciò che i bambini sperimentano e scoprono all'aperto.

Nel corso degli anni le insegnanti hanno svolto corsi di formazione per l'utilizzo consapevole del digitale, delle applicazioni per l'apprendimento, oltre all'avviamento dei bambini al pensiero critico e scientifico.



L'apprendimento nell'approccio STEAM sarà, pertanto, attivo e laboratoriale; i bambini, infatti, potranno manipolare, sperimentare, costruire, esplorare mediante domande aperte a cui cercheranno di dare risposte. Saranno utilizzati materiali semplici e naturali, come terra, luce e acqua, che i bambini trovano nel giardino o nell'orto condiviso. Questi elementi verranno osservati e studiati attraverso la strumentazione e gli artefatti disponibili, approfondendo anche i fenomeni legati al mondo della terra, della luce, dell'acqua e dei colori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEAM:

- § Sostenere la curiosità naturale dei bambini: sviluppare senso di stupore e meraviglia;
- § Sviluppare il pensiero scientifico;
- § Potenziare il pensiero logico e spaziale;
- § Promuovere la creatività: trovare soluzioni anche non convenzionali; esprimere idee attraverso materiali, forme, costruzioni, immagini;
- § Sviluppare autonomia e fiducia in sé stessi: incoraggiare il bambino ad osservare, porre domande, esplorare materiali e fenomeni, favorire la ricerca di soluzioni personali;
- § Favorire il lavoro collaborativo e il linguaggio: lavorare in piccoli gruppi, condividere idee, ascoltare e modificare le proprie ipotesi;
- § Promuovere il problem solving: cercare strategie per affrontare sfide progettuali; provare, sbagliare e riformulare; valorizzare l'errore come risorsa;
- § Sostenere un utilizzo consapevole ed etico delle nuove tecnologie, stimolando l'interesse e la motivazione verso l'esplorazione tecnologica.

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Sviluppo delle competenze Steam**

Nella scuola dell'infanzia è preferibile adottare l'acronimo STEAM, includendo la "A" di art, per valorizzare la creatività e l'integrazione tra le diverse discipline. L'approccio STEAM promuove uno sviluppo olistico del pensiero attraverso attività che combinano scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, stimolando curiosità, creatività e capacità di



problem-solving.

La nostra scuola dispone di numerosi strumenti, acquisiti negli anni grazie a finanziamenti PNRR, al Piano diritto allo studio e a iniziative condivise con le famiglie: LIM, Digital Board, computer e proiettore, tablet, penna ottica, microscopio digitale, lavagna e tavolo luminoso, Bee-Bot e kit per la realizzazione di stop motion. Queste dotazioni favoriscono un apprendimento esperienziale e laboratoriale, che invita i bambini a esplorare, manipolare, costruire e risolvere problemi in modo autonomo, creativo e giocoso.

Sono inoltre stati progettati e realizzati spazi dedicati alla sperimentazione dei “cento linguaggi” e piccoli atelier nelle sezioni che stimolano conoscenza e creatività, offrendo domande, suggestioni e opportunità di scoperta.

Nella nostra scuola è disponibile uno spazio comune, da utilizzare a piccoli gruppi, che permette di sperimentare direttamente con strumenti digitali, materiali semplici riciclati e naturali — terra, luce, acqua — reperibili nel giardino o nell'orto condiviso.

La promozione di un uso consapevole delle tecnologie digitali è stata inoltre al centro di uno degli incontri dialogati del “Mese Pedagogico”, un tempo di formazione e confronto proposto dal Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito di Suzzara. L'incontro, “Tra Meraviglia e Tecnologia: come sostenere i bambini nel mondo digitale”, guidato da una pedagoga e formatrice, ha offerto importanti spunti di riflessione ai docenti e all'intera comunità sull'utilizzo etico e critico delle nuove tecnologie.

Approccio e metodologia

- Partire dall'esperienza : Promuovere un apprendimento che parte dall'osservazione del mondo circostante e dall'interazione concreta con esso.
- Ambiente stimolante : Creare un ambiente che incoraggi l'esplorazione libera, i tentativi ed errori, e la curiosità.
- Approccio interdisciplinare : Integrare le discipline STAEM in modo olistico e non separato.
- Apprendimento attivo : Favorire l'apprendimento attivo attraverso la manipolazione, la costruzione e la sperimentazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni, definito dal D.Lgs. 65/2017, l'avvio alle competenze STEAM si concretizza attraverso attività che favoriscono un approccio matematico, scientifico e tecnologico al mondo naturale e artificiale. Poiché in questa fascia d'età l'apprendimento "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica" (Indicazioni Nazionali), è possibile individuare i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. Promuovere la socializzazione e il lavoro di gruppo , sviluppando capacità di



- collaborazione, negoziazione e assunzione di responsabilità;
2. Sviluppare il pensiero logico e algoritmico , attraverso attività di ragionamento, coding unplugged o con strumenti digitali semplici;
 3. Favorire creatività e innovazione , invitando i bambini a esplorare idee, verificare ipotesi e migliorare le proprie soluzioni;
 4. Coltivare un atteggiamento positivo verso le discipline STEAM , stimolando curiosità, interesse e motivazione verso l'esplorazione scientifica e tecnologica;
 5. Sostenere autonomia e fiducia in sé , valorizzando l'errore come opportunità di apprendimento e incoraggiando la risoluzione dei problemi;
 6. Promuovere un uso etico, critico e sperimentale delle tecnologie , andando oltre la dimensione prettamente ludica;
 7. Sviluppare capacità di osservazione dei fenomeni naturali e di manipolazione dei materiali;
 8. Riconoscere semplici relazioni di causa-effetto nei contesti quotidiani;
 9. Esplorare la natura e l'ambiente circostante , ampliando la conoscenza del territorio;
 10. Sperimentare la costruzione di semplici manufatti o strutture , utilizzando materiali diversi;
 11. Utilizzare strumenti e materiali digitali di base a supporto dei processi di apprendimento;
 12. Intuire il funzionamento di semplici oggetti tecnologici di uso quotidiano;
 13. Sviluppare l'orientamento spaziale attraverso attività motorie, esplorative e manipolative;
 14. Realizzare strumenti di misurazione non convenzionali e confrontare quantità in modo pratico e intuitivo;
 15. Introdurre concetti matematici fondamentali , come contare, confrontare, ordinare e classificare oggetti in base a proprietà.

Dettaglio plesso: MOGLIA " G. RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze Steam

Alla scuola dell'infanzia è preferibile sostituire l'acronimo STEM con STEAM includendo la A di arte (art), riconoscendo l'importanza della creatività e dell'integrazione delle discipline. L'approccio STEAM si concentra sullo sviluppo di un pensiero olistico attraverso attività che uniscono scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, stimolando la curiosità e il problem-solving. Nelle nostre scuole attraverso i fondi PNRR, il piano di diritto allo studio e da fondi ricavati da iniziative e donazioni delle famiglie sono stati acquistati plurime strumentazioni utili a sostenere gli apprendimenti e le competenze scientifiche, artistiche e tecnologiche (I-Vulcani, Digital Board, Computer e proiettore, totem multimediale, Tablet, penna ottica, microscopio digitale, lavagna luminosa, tavolo luminoso, Bee Bot, kit armatura per Stop Motion). Nelle scuole sono stati progettati e realizzati spazi di sperimentazione dei cento linguaggi, atelier che promuovono la conoscenza e la creatività, suggerendo domande e facendo nascere suggestioni. In due delle nostre scuole dell'infanzia, nell'anno scolastico 2025/26 sono stati inaugurati due laboratori, due Thinking Hand Lab dove i linguaggi materici e costruttivi comunicano attraverso e insieme agli strumenti digitali; il LAB "pensieri in relazione" uno spazio immersivo nel quale il linguaggio digitale si intreccia a quello della costruzione con materiali di recupero sostenendo nei bambini pensieri creativi, relazioni e narrazioni e il LAB "colore e materia" un laboratorio che si propone come luogo di sperimentazione della materia e del colore affiancato trasversalmente a strumenti digitali che permettono di andare oltre la vista del solo occhio nudo favorendo lo stupore e la meraviglia (penna ottica, microscopio digitale). La promozione a scuola di un uso consapevole delle nuove tecnologie è stata motore di uno degli incontri dialogati del "mese pedagogico" un tempo di formazione e confronto organizzato ed offerto dal Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito di Suzzara: "Tra Meraviglia e Tecnologia: come sostenere i bambini nel mondo digitale" dove una pedagoga e formatrice ha offerto spunti di riflessione non solo ai docenti, ma all'intera comunità, riguardo l'uso etico e critico delle nuove tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) possono essere identificati i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. promuovere la socializzazione e il lavoro di gruppo: imparare a collaborare, negoziare soluzioni e assumersi responsabilità all'interno di un team;
2. Sviluppare il pensiero logico e algoritmico: acquisire le basi del ragionamento logico, anche attraverso attività di coding unplugged o con semplici strumenti digitali;
3. Favorire la creatività e l'innovazione: incoraggiare i bambini a esplorare idee, testare



soluzioni e apportare miglioramenti;

4. Costruire un atteggiamento positivo verso le discipline STEAM: stimolare l'interesse e la motivazione verso l'esplorazione scientifica e tecnologica;
5. Sviluppare l'autonomia e la fiducia in sé stessi: permettere ai bambini di imparare dai propri errori e acquisire sicurezza nelle proprie capacità di risoluzione dei problemi;
6. Promuovere la scoperta di un uso etico e sperimentale degli strumenti tecnologici che trascende l'uso esclusivamente ludico e ricreativo degli stessi;
7. Sviluppare capacità di osservazione dei fenomeni naturali e manipolazione di materiali;
8. Cogliere semplici relazioni di causa-effetto;
9. Esplorare la natura e l'ambiente circostante;
10. Sperimentare la costruzione di semplici manufatti o strutture;
11. Utilizzare semplici strumenti e materiali digitali di supporto all'apprendimento;
12. Intuire il funzionamento di oggetti tecnologici di uso quotidiano;
13. Sviluppare l'orientamento spaziale;
14. Realizzare semplici strumenti di misurazione non convenzionali e confrontare quantità;
15. Introdurre concetti di base come contare, comparare e classificare oggetti in base a proprietà.

Dettaglio plesso: BONDANELLO "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze Steam

Alla scuola dell'infanzia è preferibile sostituire l'acronimo STEM con STEAM includendo la A di arte (art), riconoscendo l'importanza della creatività e dell'integrazione delle discipline. L'approccio STEAM si concentra sullo sviluppo di un pensiero olistico attraverso attività che uniscono scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, stimolando la curiosità e il problem-solving. Nella nostra scuola attraverso i fondi PNRR, il piano di diritto allo studio e da fondi ricavati da iniziative e donazioni delle famiglie sono stati acquistati alcuni strumentazioni utili a sostenere gli apprendimenti e le competenze scientifiche, artistiche e tecnologiche (Digital Board, Tablet, Computer, proiettore, e stampante A4). Nell'anno scolastico 2025-2026 si è manifestata l'intenzione di avviare la didattica STEAM, che al momento è solo agli inizi. La promozione a scuola di un uso consapevole delle nuove tecnologie è stata motore di uno degli incontri dialogati del " mese pedagogico" un tempo di formazione e confronto organizzato ed offerto dal Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito di Suzzara: "Tra Meraviglia e Tecnologia: come sostenere i bambini nel mondo digitale" dove una pedagoga e formatrice ha offerto spunti di riflessione non solo ai docenti, ma all'intera comunità, riguardo l'uso etico e critico delle nuove tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) possono essere identificati i seguenti obiettivi di apprendimento:

- . esplorare la natura e l'ambiente circostante;
- . utilizzare semplici strumenti e materiali digitali di supporto all'apprendimento.

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A scuola con Codey Rocky**



Laboratorio rivolto alle classi quinte di robotica e di pensiero computazionale finalizzato a sviluppare il pensiero computazionale e a promuovere il pensiero logico e il problem solving incoraggiando il lavoro di squadra e la collaborazione tra gli alunni. Verranno creati progetti unici utilizzando Codey Rocky e la sua piattaforma di coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 2: Attività creative-manipolative**

Realizzazione di un prodotto finale partendo da materiali d'uso comune utilizzando materiali riciclati seguendo le istruzioni d'uso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 3: A scuola con Bee Bot**

Attività per insegnare coding, lateralizzazione, orientamento spaziale e programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Attività creative-manipolative**

Realizzazione di un prodotto finale partendo da materiali d'uso comune utilizzando materiali riciclati seguendo le istruzioni d'uso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: A scuola con Bee Bot**

Attività per insegnare coding, lateralizzazione, orientamento spaziale e programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Utilizzo di strumenti tecnologici e digitali**

Book Creator: utilizzo e produzione di ebook su vari temi;

Software di geometria dinamica;

Utilizzo della stampante 3 D per lo studio dei solidi e delle relazioni spaziali;

Realizzazione di prodotti digitali e non su tematiche scientifiche in un'ottica multidisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Utilizzo di strumenti tecnologici e digitali**

Lego Prime: kit di robotica con i quali studiare i moti dei corpi;

Book Creator: utilizzo e produzione di ebook su vari temi;

Scratch: linguaggio di programmazione;

Software di geometria dinamica;

Percorsi laboratoriali di ricerca di leggi fisiche attraverso l'uso di materiali strutturati;

Realizzazione di prodotti digitali e non su tematiche scientifiche in un'ottica multidisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi III Scuole Secondarie I grado Moglia e San Benedetto Po**

Al fine di favorire scelte consapevoli da parte degli alunni, l'IC ha proposto attività di orientamento articolate in due momenti, uno informativo ed uno formativo.

ATTIVITA' di orientamento FORMATIVO:

Per raggiungere tali obiettivi il Progetto "Orientamento" del nostro Istituto ha proposto ad interi gruppi di classe terza, di Secondaria di Primo Grado, attività di riflessione svolte in classe predisposte dai docenti che hanno permesso agli studenti di ragionare sulle attitudini richieste, sulle capacità che possono essere sviluppate e su alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio delle varie scuole.

ATTIVITA' di orientamento INFORMATIVO:

- un tecnico specializzato dell'Informagiovani entra nelle singole classi ed illustra le finalità formative dei vari ordinamenti (istruzione professionale, istruzione tecnica e istruzione liceale) degli Istituti della provincia di Mantova e di Modena;
- giornate specifiche in cui gli istituti mantovani hanno l'opportunità di illustrare la loro



offerta formativa: all'evento/i saranno presenti tutti gli Istituti superiori e i Centri di formazione professionale della provincia con uno spazio dedicato all'incontro di famiglie e studenti;

- incontri informativi sulla panoramica dell'offerta di istruzione e formazione, tenuti dagli Informagiovani della rete provinciale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	13	20	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA

L'ingresso a scuola segna il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva però di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e una accoglienza adeguate. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile, unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti concordano un tema da sviluppare durante il periodo dell'accoglienza, talvolta legato al tema del diario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.

Traguardo

1. Capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale, comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).

Risultati attesi

Favorire un inserimento scolastico il più possibile sereno e positivo. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Istituire relazioni umane che facilitino il processo di insegnamento/apprendimento. Infanzia: - fare in modo che i bambini si sentano accolti nel nuovo ambiente; - orientarsi nello spazio scuola; - scoprire e conoscere le regole della convivenza; - riconoscere i propri oggetti personali; - acquisire autonomia personale. Primaria e Secondaria: - favorire l'interazione; - sviluppare una corretta identità di sé e degli altri nel piccolo e grande gruppo; - condividere le emozioni; - imparare a stare bene con sé e con gli altri a scuola; - conoscere e rispettare le fondamentali norme di convivenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA E PRIMARIA-SECONDARIA

Per garantire un percorso formativo sereno, armonico e coerente, l'Istituto propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale-orizzontale). La Commissione Continuità pertanto programma momenti di incontro tra gli alunni delle classi ponte per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro cercando di ridurre il disagio emotivo legato al cambiamento e per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale attraverso specifiche attività mirate come l'apprendimento cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.

Traguardo

1. Capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale, comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).

Risultati attesi

□Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. □Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze. □Promuovere relazioni interpersonali. Creare una comunità scolastica unita, coinvolgendo docenti e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● SCUOLA ATTIVA INFANZIA E SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Primaria e l'ultima sezione della scuola dell'Infanzia; prevede interventi di esperti per un'ora alla settimana volti alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. □ Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. □ Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. □ Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto da anni mette in pratica attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Le principali azioni sono legate ai percorsi di Educazione Civica, come ad esempio il progetto "Connessioni Vincenti" per le classi quarte della Scuola Primaria Arcobaleno, realizzato in collaborazione con ATS Valpadana e all'intervento di Carabinieri e di Polizia Postale nelle Scuole Secondarie di I Grado per informare sui rischi legati all'uso improprio degli strumenti informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.

Traguardo

1. Capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale, comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).

Risultati attesi

□Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete. □Istruire gli alunni in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione □Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



● "Scuole che promuovono salute" ATS VALPADANA- AVIS

L'istituto aderisce alla rete "Scuole che promuovono salute" di ATS Valpadana per costruire efficaci programmi di promozione della salute in ambito scolastico., come ad esempio l'iniziativa promossa dall'associazione Avis. Essa coinvolge le classi quinte delle Scuole Primarie e le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, ed è finalizzata a sensibilizzare la cultura della donazione, alla responsabilità sociale e civica, allo sviluppo della capacità critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.

Traguardo

1. Capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale, comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).



Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva. Sviluppare capacità critiche. Imparare a valutare scientificamente le notizie sanitarie. Acquisire una visione completa dei principi di base del funzionamento del sistema sanitario solidaristico

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● PROGETTO TEATRO

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto si propone di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità di agire come cittadini responsabili e partecipi.

Traguardo

1. Capacità di agire come cittadino responsabile partecipando attivamente alla vita civica e sociale, comprendendone le strutture e i principi (sociali, economici, giuridici e politici).

Risultati attesi

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle



differenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro

● PROGETTO SALUTE E BENESSERE

Il progetto si pone come obiettivo il benessere psico-fisico degli attori della scuola attraverso esercizi di respirazione per il controllo dell'emotività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Controllare il ritmo respiratorio. Allentare la tensione attraverso una maggiore ossigenazione dei tessuti Raggiungere una maggiore consapevolezza della propria emotività.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2025-2026

Per l'a.s. 2025-2026 sono previste diverse attività ed iniziative che si avvalgono anche dell'intervento di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Nel link sottostante sono visibili le iniziative, le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

https://drive.google.com/drive/folders/1EFicIEosc01C3aypyE1OajG2Y5xnlRy?usp=drive_link



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Si proseguono le attività e le progettualità legate all'utilizzo di strumentazioni digitali e informatiche già in uso presso le scuole dell'IC per implementare le competenze matematiche, in Scienze, Tecnologia e digitali.

In particolare:

- robotica con Codey Rocky, Bee Bot, Lego Prime;
- studi geometrici con la Stampante 3D;
- indagine sulla materia con I-Vulcani, Microscopi digitali;
- supporto grafico-digitale alla didattica con Totem Interattivi e Digital Board.

In linea con le indicazioni ministeriali, si esploreranno percorsi di avvicinamento e conoscenza, in particolare alla Scuola Secondaria di primo grado, dell'IA.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" - MNAA83401X

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" - MNAA834021

MOGLIA " G. RODARI" - MNAA834032

BONDANELLO "COLLODI" - MNAA834043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si fa riferimento alla parte generale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento alla parte generale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si fa riferimento alla parte generale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I. C. "MATILDE DI CANOSSA" - MNIC834003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione si configura come un processo educativo di grande rilevanza: complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. La valutazione ha quindi una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo e tempestivo attraverso la ricognizione, la riformulazione, il riequilibrio e il rilancio della proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate: - osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti - considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali; - confrontare nel team docente l'insieme dei dati; - confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso educativo coerente e condiviso. La valutazione, nelle nostre scuole, si avvale della pratica della documentazione: un processo che produce tracce, memorie e riflessioni, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di evidenziare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo e promuovendo l'autovalutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino/studente la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia è prevista la compilazione della scheda di raccordo con la scuola Primaria nella quale sono previsti item specifici per accertare i livelli di competenza di Educazione Civica raggiunti.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nelle nostre scuole dell'Infanzia il comportamento e le relazioni assumono una valenza educativa e formativa per la costruzione del senso di cittadinanza. Le modalità di valutazione, come per l'Educazione Civica, sono l'osservazione e i momenti di ricognizione attraverso il dialogo e l'ascolto tra e con i bambini. La valutazione delle capacità relazionali di ogni bambina e bambino si attua attraverso la condivisione d'intenti e di criticità con le famiglie, nella quotidianità e nei colloqui tenendo come riferimento gli obiettivi del curriculum verticale d'Istituto, mentre la valutazione delle capacità relazionali del gruppo sezione è discussa durante i momenti assembleari.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento: - alla situazione di partenza; - ai personali ritmi di apprendimento; - all'impegno dimostrato; - ai progressi registrati; - al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento; - alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate: □ osservare il bambino/studente in situazioni diverse e con diversi strumenti; □ rilevare le competenze attraverso valutazioni in itinere e prove significative; □ considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali; □ confrontare nel team l'insieme dei dati. CRITERI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO La verifica e l'osservazione dell'apprendimento vengono effettuate mediante i seguenti strumenti: a) osservazioni dirette attraverso rubriche valutative; b) test a risposta chiusa; c) prove a risposta aperta scritte e orali; d) stesura di elaborati e saggi a tema; e) relazioni, resoconti, diari scritti e orali; f) realizzazione di progetti e di prodotti di diversa complessità anche di carattere multimediale. Il percorso di apprendimento e di acquisizione delle competenze sarà osservato e verificato tramite una pluralità di strumenti. Le prove finali saranno strutturate per permettere una misurazione delle risposte. Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.



Allegato:

MISURAZIONE DELLE PROVE_SC_SEC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il link che rimanda alla griglia di valutazione del comportamento.

Allegato:

Griglia comportamento Primaria Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. L'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, il Collegio Docenti Unificato può deliberare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti: • assenze per malattia giustificate con certificato medico; • assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare; • assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera; • assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc); • ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di



apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura; • situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori ; • iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane; • assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica; • adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Premessa Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo di studi viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo". Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 integrano la precedente normativa introducendo alcune importanti novità: "L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di



classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in particolare nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale. Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado. Nel nostro istituto il VOTO DI AMMISSIONE è formulato secondo due criteri:

1. **OGGETTIVITA'** : è il frutto delle media ponderata delle valutazioni finali, ottenute dall'allievo nei 3 anni di scuola secondaria
- incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
2. **PERSONALIZZAZIONE**: dal momento che Il voto di ammissione è frutto di un percorso personale costruito sulla base di esperienze educative e formative, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, partendo dalla media ponderata delle singole valutazioni, considera anche la possibilità di attribuire un "Bonum" agli alunni, tramite una votazione almeno a maggioranza, basato su fattori quali: - l'impegno, la costanza, la partecipazione al dialogo educativo, gli stili individuali di apprendimento, le attitudini, le esperienze significative, il comportamento corretto; il percorso di miglioramento, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, la regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno; ma anche - eventuali problematiche di disagio personale note al Consiglio di classe, oppure altre variabili imprevisti e imprevedibili che possono aver caratterizzato in diversa misura il percorso scolastico di ogni alunno. Il suddetto "Bonum" comporta la possibilità di elevare di un livello il voto di ammissione derivante dal calcolo oggettivo soprariportato. Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva; L'esito della valutazione è pubblicato all'albo del plesso scolastico sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. Il voto finale sarà poi pubblicato all'albo del plesso scolastico.

Allegato:

Tabella misurazione Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI - MNMM834014

MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" - MNMM834025

Criteri di valutazione comuni

Si fa riferimento alla parte generale.

Allegato:

Link descrittori val.S^A.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi link sopra.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli aspetti in ambito non - cognitivo riguardanti l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche e nello studio, la responsabilità e la serietà dimostrate nelle diverse situazioni di lavoro e di relazione saranno osservate con sistematicità dai docenti mediante note, segnalazioni e appunti nei registri di classe corredati di appositi strumenti di rilevazione. In allegato lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR n.134/2025)

Allegato:

statuto studentesse e studenti.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento alla parte generale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento alla parte generale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" - MNEE834015

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" - MNEE834026

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento: - alla situazione di partenza; - ai personali ritmi di apprendimento; - all'impegno dimostrato; - ai progressi registrati; - al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento; - alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. L'IC segue le disposizioni legislative e normative che ribadiscono ed esplicitano il concetto di valutazione individualizzata e personalizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato. La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate: □ osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti □ rilevare le competenze attraverso valutazioni in itinere e prove significative □ considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali □ confrontare nel team l'insieme dei dati.



Nella scuola Primaria il documento di valutazione quadrimestrale consegnato alle famiglie risulta essere la sintesi di tutte le azioni precedenti, espressa con termini stabiliti dal ministero. Al termine del quinquennio è prevista la stesura del documento relativo alla Certificazione delle Competenze che verrà consegnato alle famiglie. Le disposizioni legislative sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola primaria sono state modificate dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale 3/2025, che reintroducono i giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) al posto dei giudizi descrittivi, a partire dall'anno scolastico 2024/2025. La valutazione è espressa a livello di disciplina e deve essere corredata da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, tenendo conto di diverse dimensioni come l'autonomia, le conoscenze e le abilità. La valutazione in itinere resta espressa nelle modalità di valutazione con giudizio sintetico previste dalla legge. Il Collegio Docenti ha elaborato strumenti utili alla valutazione in itinere: 1. valutazione delle prove orali e scritte con feedback all'alunno; 2. registrazione sul Registro elettronico delle conoscenze e delle abilità raggiunte. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Valutazione degli alunni con disabilità o con BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170. Nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Allegato:

descrittori discipline scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento alla parte generale.

Allegato:



ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si fa riferimento alla parte generale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento alla parte generale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Matilde di Canossa" intende favorire la crescita culturale e l'educazione di tutti gli alunni, attraverso un processo di integrazione e collaborazione con il territorio. Questa sinergia è ritenuta indispensabile per superare l'isolamento e favorire la coesione sociale della comunità educante. Le scuole manifestano una consolidata capacità di accoglienza e propongono esperienze diversificate, adatte ai diversi ordini scolastici presenti. Nella logica dell'inclusione, il nostro Istituto adotta un approccio basato sul modello biopsicosociale (ICF). L'intervento parte dalla valutazione ecologica dei contesti di apprendimento e partecipazione, intervenendo sulle barriere e potenziando i facilitatori per rimuovere gli ostacoli e garantire la piena partecipazione di ogni studente.

A tal fine, l'Istituto riconosce la necessità di collaborazione con l'Ente Locale e la famiglia per la Co-costruzione del Progetto Individuale (PI) (L. 328/00 e D. Lgs. 66/17) per gli alunni con disabilità, orientato al Progetto di Vita.

Una vita di relazione in cui dare attenzione alla "significatività della relazione" e ai processi di integrazione nel gruppo classe.

Lavorare in rete individuando raccordi stabili fra tutti i soggetti istituzionali (ASL, Enti Locali, Servizi Sociali). Il progetto educativo e organizzativo è condiviso e mira a coinvolgere attivamente Dirigente Scolastico, insegnanti, personale educativo, personale ATA, famiglie ed Enti del territorio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno, coordinati dalle FS Area BES/Inclusione, utilizzano una didattica inclusiva, progettando insieme interventi che vengono specificati nei PEI e nei PDP. La scuola si prende cura degli alunni con BES e con DSA predisponendo dei PDP condivisi con le famiglie. Inoltre è annualmente aggiornato il PAI per adottare strategie coerenti con prassi inclusive. Vengono favorite attività di sensibilizzazione sui temi delle differenze, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti. Si promuovono attività di accoglienza per alunni stranieri e corsi di alfabetizzazione. Sono stati elaborati protocolli di



accoglienza rivolti alle classi che includono alunni NAI e adottati. La scuola propone incontri per valorizzare le diversità culturali coinvolgendo le famiglie e la comunità del territorio. Il corpo docenti ha partecipato a corsi di formazione sull'inclusione. Le attività per l'inclusione sono state portate avanti grazie anche alla collaborazione dell'operatore dello Sportello psicologico, dell'Azienda sanitaria locale e del Servizio Sociale.

Punti di debolezza:

Il frequente avvicinarsi di insegnanti non di ruolo e senza titolo di specializzazione non favorisce la continuità didattica. La mancanza del supporto di mediatori culturali rende difficile il rapporto scuola-famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno, coordinati dalle FS Area BES/Inclusione, utilizzano una didattica inclusiva, progettando insieme interventi che vengono specificati nei PEI e nei PDP. La scuola si prende cura degli alunni con BES e con DSA predisponendo dei PDP condivisi con le famiglie. Inoltre è annualmente aggiornato il PAI per adottare strategie coerenti con prassi inclusive. Vengono favorite attività di sensibilizzazione sui temi delle differenze, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti. Si promuovono attività di accoglienza per alunni stranieri e corsi di alfabetizzazione. Sono stati elaborati protocolli di accoglienza rivolti alle classi che includono alunni NAI e adottati. La scuola propone incontri per valorizzare le diversità culturali coinvolgendo le famiglie e la comunità del territorio. Il corpo docenti ha partecipato a corsi di formazione sull'inclusione. Le attività per l'inclusione sono state portate avanti grazie anche alla collaborazione dell'operatore dello Sportello psicologico, dell'Azienda sanitaria locale e del Servizio Sociale.

Punti di debolezza:

Il frequente avvicinarsi di insegnanti non di ruolo e senza titolo di specializzazione non favorisce la continuità didattica. La mancanza del supporto di mediatori culturali rende difficile il rapporto scuola-famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), dalla Funzione Strumentale BES, dai docenti curricolari e di sostegno designati da ogni ordine di scuola. Il GLI ha il compito di: -Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto; -Elaborare il PAI sulla base dei dati raccolti; Monitorare e valutare l'efficacia delle azioni inclusive intraprese. Il team dei docenti/Consiglio di Classe procede alla definizione dei PEI per gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) attraverso il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), in collaborazione con i genitori e le figure professionali esterne (ASL/Ente Locale). Processo di Definizione: Acquisizione del Profilo di Funzionamento (PF): la scuola utilizza il PF (redatto dall'UVM dell'ASL su base ICF) come strumento propedeutico alla progettazione (la documentazione sanitaria e scolastica pregressa viene custodita nel protocollo riservato presso l'Ufficio del Dirigente).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Processo di Definizione: Acquisizione del Profilo di Funzionamento (PF): La scuola utilizza il PF (redatto dall'UVM dell'ASL su base ICF) come strumento propedeutico alla progettazione. La lettura della documentazione sanitaria (custodita in protocollo riservato presso l'Ufficio del Dirigente) e scolastica pregressa; Redazione del PEI da parte del GLO: I docenti, insieme ai genitori e agli specialisti, redigono il PEI nelle specifiche sezioni a base ICF (Dimensioni, Contesto, Obiettivi) definendo gli obiettivi a breve, medio, lungo termine e i criteri di valutazione. Definizione Curricolare: I docenti definiscono gli obiettivi disciplinari, le strategie, le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Approvazione e Sottoscrizione: Il PEI definitivo viene approvato e sottoscritto dal GLO (inclusi i genitori) entro il 30 Ottobre (o comunque entro 3 mesi in caso di nuova certificazione). Verifiche e Monitoraggio: Il PEI viene sottoposto a verifica intermedia (di norma entro febbraio) e a verifica finale (a giugno) per la definizione degli obiettivi per l'anno scolastico successivo (d.i 182/2020).



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra scuola trova modalità per garantire che l'esperienza e le competenze dei genitori siano un elemento essenziale nella progettazione del PEI/PDP, promuovendo l'alleanza educativa. I modelli per la compilazione dei piani prevedono la sezione per la famiglia mirata a rinsaldare le basi dell'alleanza e sostenere l'impegno anche nel lavoro domestico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto valuta l'efficacia delle azioni inclusive attraverso: - l'analisi dello sviluppo e del raggiungimento degli obiettivi del PEI/PDP in base ai differenti bisogni ed alle aree del curricolo - la valutazione dell'efficacia degli approcci didattici nei confronti degli alunni con BES, attraverso una continua verifica in itinere (nelle sedi dei Consigli di Classe/Team); - il monitoraggio dei dati di



successo formativo (riduzione degli insuccessi, andamento degli esiti scolastici) come indicatori di un'accresciuta inclusività.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il concetto di continuità educativa si realizza attraverso due linee parallele: Continuità Orizzontale (Rete Territoriale): Intensificare il raccordo con Enti Locali e ASL per la coerenza del Progetto Individuale (PI) e un'efficace rilevazione precoce di segnali di difficoltà. Continuità Verticale (Tra Ordini): Garantire la coerenza del Curricolo Verticale per Competenze e la corretta condivisione della documentazione (PEI/PDP/Relazioni) tra gli ordini, coordinata dai docenti referenti. Il percorso di Orientamento Inclusivo mira a far maturare a ciascun alunno l'auto-consapevolezza delle proprie attitudini e ad offrire una scelta matura e consapevole per il percorso scolastico successivo. Le attività sono differenziate e per gli alunni con BES costituiscono parte integrante del PEI/PDP, con un focus sullo sviluppo delle competenze necessarie per l'autonomia e l'inserimento sociale e, a lungo termine, lavorativo. Le attività proposte dalla Scuola Secondaria di primo grado, nelle classi terze, costituiscono una continuazione ed un approfondimento di quelle già iniziate e svolte negli anni precedenti e permettono allo studente di riflettere sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PAI.pdf

Approfondimento

Si allega link che rimanda ai Protocolli NAI e AA.

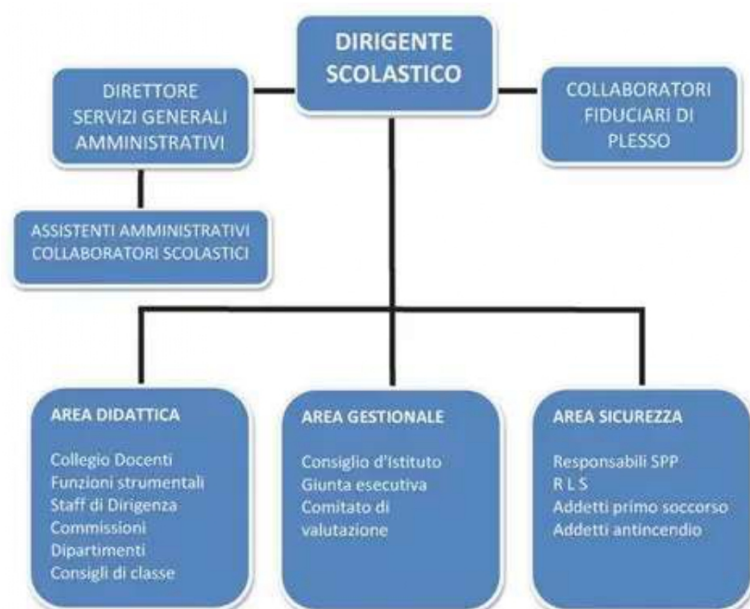
Allegato:

Link NAI-AA.pdf



Aspetti generali

L'IC MATILDE DI CANOSSA in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Team), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: collabora con il DS al coordinamento delle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso; cura le esecuzioni delle delibere dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; collabora con il DS all'organizzazione dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; collabora con il DS nell'organizzazione di iniziative esterne/interne in particolare per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento; cura i rapporti con i genitori; collabora con il DS sulla vigilanza sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; collabora con il DS alla

2



calendarizzazione degli incontri di programmazione, degli incontri con le famiglie e degli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige, su disposizione del Dirigente, comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni/genitori su argomenti specifici; collabora con il DS nei rapporti con le Istituzioni ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ATS, ecc.); partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; si occupa, di concerto con il Dirigente, del monitoraggio del percorso di attuazione dei Progetti in essere nell'Istituto; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I componenti dello staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. Fatta eccezione per il Primo e il Secondo collaboratore che svolgono il classico ruolo di interfaccia tra lo staff e il Dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi, ognuno degli altri docenti collaboratori può

7



	svolgere le proprie mansioni.	
Funzione strumentale	Area BES, Area PTOF, PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO, AUTOVALUTAZIONE E SISTEMA INVALSI. Funzioni: - revisiona, integra e aggiorna il Piano dell'Offerta Formativa nel corso dell'anno (PTOF); organizza la realizzazione dei progetti; organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.	7
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività organizzative: fa rispettare il regolamento d'Istituto; inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisi, quando coincide con la figura del preposto; riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza; presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza": collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, quando coincide con la figura del preposto; controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e	7



della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico; annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; ricorda scadenze utili; mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno; è tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria; partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

Secondo collaboratore
del Dirigente

Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e

1



	della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; è membro dello staff di dirigenza; supporta, unitariamente al primo collaboratore; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o imprevisti.	
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Nell'ambito delle proprie competenze coordina il lavoro del team digitale; amministrazione di "Google workspace for education".	1
Team innovazione digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella	1



	scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Referente Cyberbullismo	Organizza la realizzazione dei progetti; organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni; svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.	2
Preposto alla sicurezza	Sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi di legge e delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza (informando i superiori in caso di persistenza delle inosservanze); inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisi; collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; verificare che solo i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni	7



accedano alle zone che li espongono a un rischio grave e specifico; richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle misure di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni ai lavoratori affinché, in caso di pericolo grave e immediato, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; informare il più presto possibile i lavoratori, esposti al rischio di un pericolo grave e immediato, riguardo il rischio stesso e le disposizioni in materia di protezione; salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; segnalare tempestivamente al datore di lavoro (o al dirigente) le deficienze dei mezzi, delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, così come ogni condizione di pericolo che si verifichi durante l'attività lavorativa; frequentare appositi corsi di formazione (secondo quanto previsto dall'articolo 37).

Referente adozioni

Il referente si occupa di agevolare l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione, in seno all'istituzione scolastica, di accoglienza specifica delle famiglie. In particolare: informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; collabora a curare il



passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post- adozione; mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Referente sistema integrato 0- 6 anni	Attività di coordinamento dei progetti all'interno dell'I.C. Membro coordinamento territoriale	1
Referente biblioteca	Coordinamento con i responsabili delle biblioteche del territorio di competenza.	2
Referente orientamento	Coordinamento delle attività di orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado per gli alunni e le famiglie.	2
Referente CCR	Responsabile delle attività svolte dal CCR del territorio e dell'organizzazione di eventi in collaborazione con le Amm Com. di competenza.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	attività di coordinamento e collaboratore del dirigente scolastico Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. ORARI DI APERTURA: 11.00 -14.00 da lunedì a venerdì.

Ufficio protocollo

Provvedere alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione



degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazione Sindacali, Organi collegiali, RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF; espletamento pratiche di infortunio per via telematica in assenza del personale preposto. ORARI DI APERTURA: 11.00 - 14.00 da lunedì a venerdì.

Ufficio acquisti

Effettuare rilevazioni, misurazioni, analisi, descrizione e valutazione dei mercati di approvvigionamento e dei fornitori; elaborare un piano strategico e operativo degli acquisti; gestire l'intero processo di approvvigionamento; comunicare e negoziare in modo efficace con i fornitori.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridico-amministrativa del personale docente a T.I. e T.D. annuale, supplente breve e saltuario dell'IC (stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. ORARI DI APERTURA: 11.00 -14.00 da lunedì a venerdì.

Ufficio alunni

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi; Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni; Tenuta dei fascicolo alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione; Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03; Gestione documentale per



gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini; Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari; Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali; Rapporti con gli Enti locali e con Ditte per acquisti relativi alla didattica ovvero registri e gestione uscite didattiche e attività sportive; Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro; Inserimento all'Albo on-line per il proprio settore ed eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente; Collaborazione con l'area personale per i dati inerenti la gestione organici; Sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagopa - iscrizioni scuola dell'infanzia tramite sito istituzionale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SPS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La collaborazione tra ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova e gli Istituti Scolastici in tema di promozione della salute rappresenta un'esperienza di lavoro comune fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assolve nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età evolutiva. L'elemento che contraddistingue questa collaborazione è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute sin dalle fasi di ideazione del progetto. Il Sistema Socio-sanitario assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione degli interventi e di erogazione diretta degli stessi. Il ruolo attivo richiesto ai docenti nell'attività di co-progettazione degli interventi è sancito dall'Intesa tra Regione Lombardia e USR "La scuola lombarda che promuove salute" del 14.07.2001.



Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

I Centri Territoriali di Supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/'12 sottolinea che ad un livello territoriale meno esteso è risultato utile individuare altre scuole polo facenti parte di una rete per l'inclusione scolastica. Ai CTS, di livello provinciale, sono stati affiancati i Centri Territoriali per l'Inclusione, di livello distrettuale. Il CTI è formato da docenti specializzati - sia curricolari sia per il sostegno - che offrono alle scuole, in ambito provinciale, supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. Organizzano, inoltre, iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie, nei modi e nei tempi che ritengono opportuni.



Denominazione della rete: Rete Ambito 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016-2017, i ruoli del personale docente sono regionali. Entro il 30 Giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio. Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole. Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71 dell'art. 1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovano la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole



appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologico-didattici.

Denominazione della rete: Rete Educazione Civica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Educazione Civica ha come finalità la promozione, nel territorio della provincia di Mantova, di una riflessione destinata a produrre percorsi di formazione per il personale docente, di un confronto sulle metodologie e sui modelli di curricoli di Cittadinanza e Costituzione. Gli obiettivi si evincono dall'accordo di Rete.

La Rete ha lo scopo di elaborare interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di formazione dei docenti e degli studenti.



Denominazione della rete: CPL (Centro Promozione Legalità)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete ha l'obiettivo di promuovere azioni mirate al contrasto delle mafie e alla promozione di comportamenti legali.

Denominazione della rete: Convenzione UNIMORE e Università di Verona



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: Convenzione PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete prevenzione bullismo e



cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione Dlgs. 81/2009 : corso base sicurezza, preposto, addetto primo soccorso, antincendio.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autismo: "Aut-iamoci"

Attività di formazione finalizzata alla conoscenza di strategie educative e didattiche per favorire la piena inclusione degli alunni con disturbo da spettro autistico, confronto con esperti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale



L'utilizzo etico e responsabile dell'IA nella scuola

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e conoscenze relative all'IA
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Lezioni interattive
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La funzione orientativa delle discipline

Percorso formativo sulle discipline ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tematica dell'attività di formazione	Funzione orientativa delle discipline
--------------------------------------	---------------------------------------

Destinatari	Insegnanti Primaria e Secondaria
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Lezione interattiva
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci a scuola



Il personale scolastico, per effettuare la somministrazione, deve essere in possesso di appositi corsi di formazione promossi dalle ASL/ATS. La disponibilità di cui sopra può arrivare o da personale che attesti di essere già formato in materia o da personale che non è ancora in possesso di una formazione specifica. Sarà compito del Dirigente scolastico richiedere all'ASL/ATS competente l'attivazione di un corso di formazione Farmaci a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Corso di formazione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola